



***COMUNE DI
CASALPUSTERLENGO***

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
29 OTTOBRE 2015

Resocontazione a cura di Daniele Castellotti

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, iniziamo la seduta di Consiglio, do la parola al Segretario per l'appello, prego.

Si dà atto dell'appello.

Assenti i Consiglieri: Peviani, Albertini.

PRESIDENTE

Possiamo iniziare la seduta. Una cosa, l'ordine del giorno, ho chiesto ai Capigruppo se è possibile invertire nell'ordine il primo punto della trattazione con il secondo perché il funzionario ha un problema personale, quindi potrebbe illustrare così subito il punto sulla area Peep e poi lasciare la seduta.

Se siete tutti d'accordo procederemmo con questa inversione (*voce fuori microfono, ndt.*); no, in realtà io avrei fatto interrogazione ed interpellanze, poi invece che fare il punto 1 e il punto 2 avrei fatto subito al punto 2 o preferisce diversamente?

Allora mi scuso, facciamo subito il punto 2? Va bene.

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ALLOGGI REALIZZATI SU AREE PEEP CONCESSE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ CON CONVENZIONI EX ART. 35 DELLA LEGGE 865/71 STIPULATE ANTE LEGGE 179/92 E CONVENZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DEL TESTO UNICO D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380 (EX ARTICOLO 8 DELLA LEGGE N. 10/1 977).

PRESIDENTE

Allora do la parola all'ingegner Simone per l'illustrazione.

ING. SIMONE

Vi ringrazio.

L'oggetto della delibera consiste nell'eliminazione dei vincoli per gli alloggi che sono stati realizzati su aree Peep che sono state concesse in diritto di proprietà con convenzione ex art. 35 della legge 865 del '71 stipulate prima della legge 179 del '92, e delle convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'art. 18 del DPR 380 del 2001 ex art. 8 della legge 10 del 1977.

Questo argomento già in parte è stato trattato con una delibera che abbiamo fatto l'8 giugno in cui abbiamo deliberato in merito alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà relativamente all'edilizia residenziale Peep realizzata naturalmente in diritto di superficie, con anche la possibilità di svincolare il prezzo di massima cessione.

Oggi trattiamo invece l'edilizia residenziale pubblica, costruita, realizzata su aree cedute in diritto di proprietà perché, come sapete, la legge 167 obbligava i comuni avendo un certo numero di abitanti, che dovevano dotarsi di un piano decennale relativamente al Piano dell'edilizia economica e popolare, individuando in questo piano le aree che dovevano essere riservate a tali costruzioni.

Successivamente poi la legge 865 del '71 stabilì le procedure di modalità di assegnazione delle are. Quindi c'erano due possibilità una che riguardava l'assegnazione delle aree in piena proprietà, quindi in diritto di proprietà e l'assegnazione delle aree in diritto di superficie.

Naturalmente queste assegnazioni comportavano l'acquisizione dei terreni con valori di esproprio da parte dell'amministrazione pubblica e quindi l'assegnazione alle varie cooperative, però comportava dei limiti per quanto riguarda la disciplina di gestione degli immobili.

Quelle cedute in diritto di proprietà avevano dei vincoli ben precisi sto parlando naturalmente di tutto quello che è successo prima del 1992, quindi con la legge 865 che aveva all'art. 35 determinati vincoli importanti di inalienabilità degli immobili. Praticamente uno che acquisiva un alloggio in piena proprietà non lo poteva vendere per i primi 10 anni a nessuno, quindi dal rilascio del certificato di abitabilità; c'era naturalmente la pena della nullità dell'atto. Dopo tale periodo di questi 10 anni la vendita poteva farsi a favore anche di altri soggetti purché avessero i requisiti per accedere all'acquisizione di questi immobili.

Dopo vent'anni il proprietario poteva vendere l'alloggio anche a chiunque, anche al libero mercato purché pagasse un importo che all'epoca veniva fissato dall'Ufficio Tecnico erariale in base alla trasformazione, diciamo al valore venale dell'area perché l'area, come dicevo prima, è stata acquisita al valore di esproprio, quindi tu vuoi riscattare, vuoi venderlo a chiunque a prezzo libero, naturalmente devi pagare la differenza per l'agevolazione che l'Amministrazione ti ha concesso nel momento in cui gli ha assegnato le aree. Invece non parliamo del diritto di superficie perché abbiamo già precedentemente illustrato nella delibera dell'8 giugno.

Quindi come dicevo la limitazione della circolazione degli alloggi era vincolata al discorso che chi realizzava, chi avesse acquistato aveva delle agevolazioni, quindi non pagava il costo di costruzione e quindi acquisiva il terreno, come dicevo prima, al valore di esproprio.

Cos'è successo successivamente? Nel '98 quindi questi criteri iniziarono, già prima nel '92 con la legge Botta si cercò in un certo senso di agevolare la circolazione di questi immobili, cioè dello scambio di questi immobili, in quanto vennero eliminati quei vincoli di inalienabilità che erano stati previsti dall'art. 35 della 865. Però questa norma valeva per le convenzioni che naturalmente venivano stipulate dopo il '92; quindi tutte le convenzioni di immobili ceduti in diritto di proprietà prima del '92 dovevano ancora

sottostare al discorso della inalienabilità, oppure al passaggio che nel momento in cui uno avesse voluto riscattare l'immobile doveva pagare la differenza relativamente al valore del terreno. Successivamente nel '98, con la legge 448 che poi è stata fino al 2013 è stata modificata sono stati stabiliti anche i criteri e le modalità di determinazione dei valori delle aree, per poi passare naturalmente al riscatto per l'eliminazione dei vincoli, anche per eliminare i vincoli di inalienabilità.

Quindi sostanzialmente con l'atto deliberativo di oggi il Consiglio Comunale va a deliberare in merito alla valorizzazione delle aree, quindi con il criterio che viene stabilito per assegnare determinare i valori dell'area su cui poi calcolare il corrispettivo che deve essere chiesto naturalmente a chi volesse riscattare il vincolo di inalienabilità.

Oltre al vincolo di inalienabilità la norma 448 consente naturalmente anche il riscatto del vincolo del prezzo massimo di cessione. Sapete che gli alloggi realizzati in 167, oltre ad altri vincoli convenzionali, avevano anche il vincolo del prezzo imposto di vendita, nonché il canone massimo di locazione. Cioè nelle convenzioni venivano stabiliti i criteri di determinazione del prezzo di vendita al metro quadro dell'alloggio e quindi poi quel prezzo veniva fissato, rimaneva con determinati criteri di aggiornamento, rimaneva un vincolo a cui dovevano sottostare chi acquistava questo alloggio in 167 per un certo numero di anni.

Per il diritto di proprietà il vincolo erano vincoli ventennali o trentennali; quindi anche con il criterio di calcolo che poi sommariamente vi andrò ad illustrare, viene determinato il valore del corrispettivo che deve essere pagato all'Amministrazione Comunale. Questo corrispettivo, a differenza del corrispettivo del riscatto del vincolo di inalienabilità che viene determinato su una forma stabilita dalla legge 448, viene praticamente decurtato di una certa percentuale per tutti gli anni che rimangono dalla scadenza della convenzione. Se c'è un vincolo ventennale se sono passati dalla data della stipula della convenzione regionale vent'anni, praticamente questo vincolo già si è estinto, e quindi in questo caso non paga niente l'attuale proprietario dell'immobile. Se invece ancora hanno degli anni residui c'è una tabella con dei coefficienti di abbattimento delle percentuali che determinano la quota parte che deve essere pagata.

Oltre a questi due corrispettivi, corrispettivo che determina il valore venale dell'area, viene fatto pagare anche il costo di costruzione perché all'epoca quando hanno realizzato questi immobili, anche se c'era il costo di costruzione, non è stato pagato in quanto c'era l'agevolazione relativamente all'edilizia economica in 167.

Con la delibera e quindi con questi criteri vengono anche approvati tre schemi di convenzione che riguardano le convenzioni o atti che si andranno a stipulare con chi ha la volontà e la voglia di riscattare il diritto di inalienabilità, oppure eliminare i vincoli del prezzo massimo di cessione, convenzioni che dipendono da se sono passati vent'anni dall'anno in cui è stata stipulata la convenzione, oppure se non sono decorsi vent'anni, poi c'è lo schema di convenzione relativa all'art. 18 del DPR 380 del 2001.

Un cittadino che è proprietario di un immobile in 167 in sostanza cosa deve fare? Prima di tutto, dopo l'approvazione di questa delibera può fare una richiesta per chiedere il valore di riscatto del suo immobile per poter naturalmente poterlo vendere al libero mercato. Quindi farà una domanda su un'apposita modulistica che verrà predisposta dall'ufficio tecnico, allegando una determinata documentazione che viene richiesta, dopo 30 giorni l'Ufficio Tecnico determinerà, in funzione naturalmente degli anni della convenzione, i 3 corrispettivi:

- il corrispettivo per il riscatto del vincolo di inalienabilità,
- il riscatto, ove ci fosse, del prezzo massimo di cessione,
- e poi naturalmente anche la determinazione del costo di costruzione.

Una volta determinati questi valori li inoltrerà al cittadino e che hanno tempo 60 giorni per decidere di accettare o meno.

C'è la possibilità naturalmente di rateizzare l'importo, pagandolo in unica soluzione, oppure pagandolo a rate:

- 25% nei primi 60 giorni,
- 25% oltre i 90 giorni,
- poi altri 25% entro 180 giorni,
- fino all'ultimo 25% entro 270 giorni.

Su questi importi verranno calcolati gli interessi e dovrà essere garantito l'importo da un'apposita polizza a garanzia.

Sostanzialmente questo è tutto quello che si va a fare. Maggiori dettagli li trovate nella relazione che ho allegata e anche nello schema di convenzione allegata allo schema di delibera.

Se ci sono domande.

PRESIDENTE

Grazie Ing. Simone, passiamo alla trattazione del punto, prego la parola ai Consiglieri.
Prego Consigliere Caccialanza.

CONSIGLIERE CACCIALANZA

Grazie, ne abbiamo già sviscerato in Commissione, ho già espresso cosa ne penso di questa 167, dall'epoca era nata per dare la possibilità ad avere le case a chi veramente ne sentiva l'esigenza all'epoca, poi si è rivelata una storia tra cooperative e presidenti delle cooperative. Ma, a parte questo, nulla in contrario è una legge che prevede questo a livello nazionale. Io ho i miei dubbi che ci sia la ressa come dicevo ingegnere a Casale della gente che verrà per portare, però se questo va fatto. Fatta la legge, fatto l'inganno, lo sa meglio di me che anche se uno decide di non venire a pagare e di intestarsi tutto come dovrebbe, lo può vendere il suo appartamento, la sua villetta come meglio crede. Però se questa è la legge, ci inchiniamo davanti alla legge.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Caccialanza, ci sono altri interventi?
Se non ci sono altri interventi passiamo, prego consigliere Parmesani.

CONSIGLIERE PARMESANI

Volevo chiedere all'ingegner Simone quali altre alternative aveva il Comune se non avesse adottato una delibera di questo tipo.

INGEGNER SIMONE

Più che altro questo è un diritto che chi ha acquistato un immobile in 167 ha la possibilità di riscatto; quindi non è che il Comune comunque la legge dice che i comuni devono fare, devono determinare questi valori perché se uno vuole riscattare l'immobile bisogna metterlo in condizioni per poterlo fare.

E' una norma a cui il Comune deve adeguarsi per dare la possibilità ai cittadini che sono in possesso di immobili in 167 di far valere il proprio diritto che è previsto dalla norma quindi (*voce fuori microfono, ndt.*) si è obbligatorio perché se uno chiede e qui non hai stabilito i criteri uno può chiedere, un cittadino può chiedere al Comune di determinare il valore per poterlo fare assolutamente, perché la legge ha stabilito che questi immobili, come diceva anche Caccialanza purtroppo erano stati realizzati in 167 che avevano uno scopo ben preciso per favorire diciamo uno sviluppo edilizio per classe non abbienti, di conseguenza oggi con la possibilità, perché naturalmente tutti, chi ha acquisito un immobile in 167 probabilmente aveva dei vincoli ben precisi perché adesso volendo andare via da quell'immobile, quindi volendo rivendere ha un vincolo preciso: quello del prezzo, ed il prezzo a uno probabilmente gli sta scomodo avere un prezzo che lo stabilisce il Comune con quello che è determinato in convenzione, con criteri della convenzione. Quindi uno dice: ma cavolo questi immobili, questo appartamento va beh l'ho pagato all'epoca quello che l'ho pagato, però poi ciò messo del mio; l'ho sistemato. Quindi ha un valore economico perché loro probabilmente non si aspettano, quando vengono a chiedere all'Ufficio Tecnico il valore. Si trovano valori molto bassi che sono valori determinati partendo dal prezzo originale con l'aggiornamento Istat sapendo che l'Istat è andato giù, è tornato giù, è andato su ed è tornato giù quindi naturalmente con valori che perlomeno sono molto bassi rispetto alle aspettative.

PRESIDENTE

Prego consigliere Calzari.

CONSIGLIERE CALZARI

Grazie Presidente.

Volevo sapere quanto viene a costare questa operazione, a chi chiede questo beneficio previsto dalla legge, come prima domanda.

La seconda domanda è questa: è utile oggi concedere ancora terreni con questa clausola se poi dopo tempo si deve fare, perché la legge prevede poi di cambiare eccetera, e fare questi passaggi che sono onerosi anche dal punto di vista tecnico primo per concedere la 199, poi per toglierla e dare il beneficio.

... queste due cose, grazie.

INGEGNER SIMONE

Purtroppo ci sono delle norme che dicono che impongono ai comuni che comunque devono individuare i piani di zona per favorire l'edilizia 167, però poi d'altra parte ci sono queste norme che dicono: attenzione un cittadino che ha comprato un'abitazione in 167, quando passano 5 anni dalla prima vendita ci sono queste possibilità quindi uno può riscattare, può vendere al prezzo pagando naturalmente il corrispettivo.

È chiaro che l'acquisizione delle aree in 167 viene fatta, siccome l'edilizia residenziale pubblica, anche in 167 è un'edilizia residenziale pubblica quindi vuol dire che le aree dove andare a realizzare devono essere acquisite con procedure di esproprio e quindi poi oggi anche comunque è cambiato il criterio anche di determinazione del valore dell'area. Prima si partiva dal valore agricolo, adesso un cittadino che viene, subisce diciamo l'individuazione sopra un'area un'area 167 il valore del terreno gli viene riconosciuto come al valore di mercato, non è più un valore, quindi praticamente oramai l'edilizia 167 in un certo senso si è allineata all'edilizia privata, però con piccole agevolazioni che riguardano la possibilità che l'ente che si fa promotore di questo è sempre l'amministrazione pubblica; acquisisce le aree con delle procedure espropriative, quindi ci sono dei motivi di pubblico interesse dietro e dà la possibilità di mettere sul mercato degli alloggi ad un prezzo fisso e determinato; quindi sono questi i concetti fondamentali, basilari dell'edilizia 167.

Per quanto riguarda il costo: dipende prima di tutto dipende, sicuramente dai millesimi di proprietà se trattasi di edilizia realizzata in abitazione villette a schiera o a abitazioni in appartamento, però sono valori partono da 6-7.000 euro, possono arrivare anche a €

10.000 dipende dalle dimensioni dell'area su cui è stata costruita perché il valore viene determinato non sul valore dell'appartamento, ma sul valore dell'area. Quindi se uno ha una porzione di area grande naturalmente deve pagare di più; se ha dei millesimi maggiore rispetto a... quindi pagherà di più in base al lotto fondiario edificato.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Esito della votazione:

Favorevoli: 11

Contrari: //

Astenuti: 4 (Parmesani, Mussida, Delmiglio, Calzari)

Votiamo anche per l'immediata esecutività

Esito della votazione:

Favorevoli: 11

Contrari: //

Astenuti: 4 (Parmesani, Mussida, Delmiglio, Calzari)

Grazie ingegner Simone buona sera.

PRESIDENTE

Passiamo quindi adesso alla presentazione delle interpellanze e interrogazioni.

Prego consigliere Calzari, no pensavo fosse prenotata.

CONSIGLIERE CALZARI

Grazie Presidente.

Mi riferisco alla richiesta che mi è stata fatta da alcuni parrucchieri perché sono stati aperti alcuni esercizi nuovi sia in via Gramsci che in altre posizioni, mi facevano presente che ciò che regola l'apertura e la chiusura dai parrucchieri deve essere come tutte le altre attività, per cui dovrebbero anche loro a rispettare il discorso del lunedì chiusi e degli orari che rispettano anche gli altri parrucchieri.

Io riporto quello che mi è stato detto e chiedo al Vicesindaco che è Assessore anche al commercio di darmi una risposta su questo perché anch'io posso rispondere in modo chiaro.

La seconda richiesta mi è stata fatta da alcuni abitanti di Borasca perché quella frazioncina pare si stia animando di presenze di cittadini di Casale che traslocano, oppure che anche di nuove abitazioni e siccome un tempo, questo lo ricordo anch'io, c'era il passaggio pedonale sotto la ferrovia, chiedono se può essere rimesso in funzione questo passaggio pedonale visto che ci sono anche tanti bambini e in attesa della primavera questi bambini quindi magari anche in bicicletta, si possa ripristinare questo passaggio.

L'altra domanda è relativa al fatto che le foglie purtroppo cadono, non è colpa di nessuno, ma il viale è pieno di foglie, purtroppo però piovendo queste sono terreno facile per scivolare e per cadere. Chiedevo se era possibile far pulire più frequentemente i marciapiedi perché ci sono persone che sono scivolate e fortunatamente non si sono fatte male.

Ripeto ancora la richiesta famosa delle biciclette sotto i portici perché è diventata pressante direi, anche ragazzi giovani non solo persone anziane, transitano sotto i portici con la bicicletta pensando che sia un diritto far spostare pedoni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Calzari, prego consigliere Caccialanza no c'è il consigliere Tansini prenotata, prego consigliere Tansini

CONSIGLIERE TANSINI

Grazie Presidente.

Io avevo una richiesta all'Assessore Canova se ci fa una relazione in merito ai lavori di messa in opera dei giochi per i bambini e più precisamente quando sono stati fatti le ultimi sostituzioni ai giochi al parco delle Mulazze, il costo complessivo delle opere in lavoro e delle opere medesime e se ha idea, più o meno, di quanto potrà essere inaugurato tutto il complesso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Tansini, prego consigliere Caccialanza, no c'è il consigliere Parmesani, prenotato?

CONSIGLIERE PARMESANI

Tre domande veloci, uno volevo chiedere un aggiornamento al Sindaco su quanto ha deliberato questo Consiglio Comunale nel corso dell'ultimo consiglio per quanto riguarda la convenzione con gli altri 6 comuni per i servizi che prendono dall'Azienda Speciale. Ovviamente questo Consiglio Comunale vi ricordate ha deliberato una modifica della convenzione, questa modifica della convenzione diventa effettiva e vigente quando anche gli altri sei comuni la ratificano, la portano in consiglio per

l'approvazione. Volevo sapere se gli altri sei comuni stanno procedendo con l'approvazione della medesima modifica della convenzione.

Poi sempre una domanda al Sindaco per quanto riguarda il contributo di € 500.000 che Regione Lombardia aveva riconosciuto a questo Comune per il recupero della ex RSA Vittadini Terzaghi di viale Cappuccini. Voglio sapere se questo contributo è ancora in essere, se il Comune intende utilizzarlo, oppure se questo contributo è stato perso a danno della collettività.

Terza ed ultima domanda ho sentito alcuni operatori che hanno delle proprietà immobiliari, dai capannoni in zona AZ e dicono che sono stati contattati dal Comune, il quale Comune gli avrebbe chiesto se sono interessati a vendere il loro capannone.

Intanto voglio capire se è vero che sono stati contattati dal Comune e da chi e qualora fosse vero che il Comune ha contattato questi proprietari di immobili vorrei capire a quale titolo il Comune ha preso questi contatti e si è mosso in questo modo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Caccialanza, no consigliere Delmiglio.

CONSIGLIERE CACCIALANZA

La prima domanda più che altro è una richiesta che mi hanno fatti i commercianti sull'articolo uscito sul giornale sul *Cittadino*, credo, del famoso nuovo centro commerciale; serpenteggia una preoccupazione un po' per tutti in quanto già si vive una situazione poco florida per quanto riguarda eventuali ristoranti o bar o piccoli negozi e questo centro commerciale è un fulmine a ciel sereno che nessuno si aspettava. Tra l'altro io aggiungo che quando si scrivono degli articoli sul giornale dove si parla di assunzioni di specificare bene che oggi queste assunzioni a tempo indeterminato sono soggette a quella portata del Job Act che in qualsiasi momento qualcuno può essere lasciato a casa con un semplice preavviso, senza neanche avere una grossa indennità.

Quindi quando si scrivono queste cose, la gente oggi ci crede e fa bene a crederci, diciamo tutte le cose come stanno.

Secondo punto: riguarda una relazione che mi è arrivata stasera dagli abitanti di via Felice Cavallotti che mi scrivono: “Ieri sera un breve temporale ha collaudato (?) parte della via Cavallotti, da via Oldani a via Cadorna. La via Cavallotti era un torrente; all'altezza di via Monte Rosa era impossibile attraversare la strada. In presenza di forti temporali abbiamo assistito ad allagamenti in via Saletta, in via Conciliazione, in via de Gasperi, in via Vittorio Emanuele, via Cadorna. Mai però si sono verificati allagamenti in via Felice Cavallotti.

Se poi consideriamo che un temporale, neanche forte, nessun allagamento nelle altre vie, viene da pensare che forse la nuova asfaltatura possa aver contribuito alla formazione dell'imprevisto corso d'acqua.

Dopo la segnalazione sull'asfalto di una probabile scomparsa di una caditoia abbiamo voluto verificare le caditoie che erano presenti in via Felice Cavallotti; negli 800 m dalla via ci sono quattro griglie rettangolari di centro, 8 griglie quadrate, per lo più vicine ai dossi, mentre 40 alle caditoie a bordo strada che raccolgono acqua e la convogliano alle chiuse disposte sui marciapiedi, mediamente una ogni 20 m. Finora questo impianto di evacuazione ha funzionato. Ieri sera no.

Basta fare un sopralluogo e si capisce perché dopo l'asfaltatura 30 delle 40 caditoie sono ridotte ma delle fessure e alcune sono occluse dalle foglie. L'accesso di via Monte Rosa è privo di una caditoia a griglia che permetterebbe di fermare l'acqua libera, di immettersi in via Felice Cavallotti e che, a detta dei residenti, la griglia c'era e sia stata rimossa.

È indubbio che occorre un intervento urgente al fine di evitare i disagi dovuti agli allagamenti.

Allegato mi hanno allegato anche delle foto (*voce fuori microfono, ndt.*) dicono che l'asfaltatura abbia otturato; questo è quello che mi hanno riferito (*voce fuori microfono, ndt.*) beh è stata asfaltata quindi credo che (*voce fuori microfono, ndt.*)

La terza domanda riguarda la domanda che faccio al signor Sindaco a proposito di quanto si è letto sull'attendamento di un circo.

Il Movimento Cinque Stelle ha espresso la propria contrarietà in merito alla diffusione di spettacoli circensi che facciano uso di animali selvatici.

In data 16 aprile del 2015 è stata presentata un'istanza scritta che chiede alla Giunta di verificare le condizioni di attendamento dei circhi all'interno del regolamento comunale per la tutela degli animali, con particolare riferimento agli articoli 34, 35 e 36.

Il regolamento comunale per la tutela degli animali attualmente in vigore non vieta di fatto l'attendamento dei circhi, ma definisce alcune norme inoppugnabili in quanto basate sulla raccomandazione Cites che i circhi devono obbligatoriamente rispettare.

Nei giorni scorsi il Sindaco è stato pubblicamente accusato di abuso di potere dal responsabile della tournée di questo circo. Le motivazioni adottate dal Sindaco per il mancato rilascio dell'autorizzazione a tutt'oggi non sono state chiarite.

Intendo dire una cosa non è che faccio il tifo per il circo ,è solo un motivo di chiarezza.

Tenuto conto che la mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle in cui si chiedeva la modifica del suddetto regolamento non è stata approvata, chiediamo all'Amministrazione se si è provveduto a chiedere al circo la documentazione inerente le specifiche tecniche per poter accertare preventivamente la presenza dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione e quali sono le motivazioni per il mancato rilascio di questa autorizzazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Delmiglio.

CONSIGLIERE DELMIGLIO

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Parto con le interpellanze. La prima riguarda un articolo che è apparso nei giorni scorsi sulla stampa locale in cui viene sostanzialmente detto che arriveranno in città o sono arrivati in città 8 presunti profughi che verranno o sono ospitati perché non so se sono

arrivati o meno in appartamenti di proprietà della Diocesi di Lodi in via Martiri di Cefalonia in cui la Caritas diocesana e la Caritas parrocchiale provvederanno poi alla gestione con l'incasso dei € 38 e quant'altro.

Io volevo chiedere al Sindaco innanzitutto quale è stato ruolo del Comune in questa vicenda e se di conseguenza verranno coinvolti in lavori i volontari, quali se è stato pensato qualcosa di questo tipo; questa è la prima domanda.

Seconda domanda: riprendo anch'io la questione del circo, ho letto sul quotidiano online una lettera del responsabile della tournée del Mexica Circus signor Lombardo, in cui questo signore contesta al Sindaco un abuso di potere riguardante una risposta di diniego che il Sindaco avrebbe dato alla proprietà del circo di installare il circo, sempre nella zona di via Curiel verso il campo sportivo, dal periodo dal primo di dicembre al 14.

Io non vorrei entrare nel merito della questione circo sì circo no perché ognuno penso che debba avere la propria opinione e ciò vada rispettata anche perché poi questo Consiglio Comunale qualche mese fa si era già espresso su una questione sollevata dal Movimento Cinque Stelle.

Io volevo capire ufficialmente il perché è stato detto di no, perché mi sembra giusto che anche in questa sede vengano chiariti questi dubbi, anche perché si legge dalla lettera, poi è logico che le campane vanno sentite entrambe, però il signor Lombardo dice che il difensore civico regionale avrebbe dato ragione a loro. Io mi sono posto questa domanda ci sono i presupposti da parte del Comune per dire di no? E' logico che non è una questione circo sì circo no, come dicevo prima; è una questione secondo me diritti siete detti no. Chiedevo sostanzialmente questo chiarimento e mi sembrava il Consiglio Comunale la sede anche giusta per farlo.

Ritorno anch'io sulla questione di via Cavallotti perché mi è stata anche a me esposta da alcuni cittadini. In questi giorni si stanno concludendo i lavori di asfaltatura, io la definisco una grande incompiuta, proprio perché sappiamo che via Cavallotti, ok 3 cm di asfalto, ma avrebbe bisogno di un lavoro molto più ampio e i risultati li vedremo tra

un paio di inverni quando la strada sarà di nuovo, speriamo di no, però di nuovo martoriata.

Non vorrei entrare nella polemica, ma l'altro giorno se non mi sbaglio, si è dovuto re-intervenire su un tratto per rattoppare. Mi chiedevo cosa fosse dovuto questo intervento non previsto, e poi ho visto che sono comparse dei segni, delle scritte per terra, un cerchio nella zona vicina, no, chiedevo a cosa fosse dovuto.

Un'altra segnalazione che mi è arrivata in questi giorni in cui si appresta a ricordare la ricorrenza dei defunti il cimitero mai come in questi giorni è frequentatissimo e in viale Rimembranze è comparso un cratere, ci sono anche le foto in allegato, ma chiaramente di dimensioni preoccupanti. Io sollecito l'Assessore ad intervenire affinché si eviti che qualche anziano in bici possa cadere.

Un'altra interrogazione al Vicesindaco e delegato all'urbanistica che si riallaccia un po' all'intervento di Caccialanza, inerente al nuovo polo commerciale che si insedierà in viale Briola, zona Morosini. Volevo chiedere appunto se poteva in modo anche abbastanza approfondito illustrarcelo o in Consiglio Comunale tramite la risposta a questa interrogazione, oppure se non ritiene opportuno, però vedo che era assente, di convocare una Commissione Territorio in cui ci possa illustrare la questione.

Sempre al Vicesindaco poi volevo chiedere a che punto è la convenzione tra i privati e il Comune per quanto riguarda la zona via Frank, via Allende dato che nel Consiglio Comunale in cui abbiamo approvato il Bilancio l'aveva data come è fatta e avrebbe detto che entro fine settembre si sarebbe asfaltato e ad oggi, siamo al 29 di ottobre e siamo punto e a capo. Volevo capire a che punto era la questione.

Penultima interrogazione: ciclabile che collega il Conad a zona Ponterosso.

Mi hanno segnalato che da tempo è al buio, vittima anche di atti vandalici e dato che tempo fa è stato aggredito e derubato un ragazzo, mi chiedo se si stia aspettando un'altra aggressione prima di intervenire.

E per l'ultima questione abbastanza scottante, non per entrare di nuovo nella polemica, però mi sembra opportuno anche dire le cose in merito a questa questione che riguarda l'episodio che ha coinvolto il sottoscritto e il Sindaco la scorsa settimana.

Io casualmente mi trovavo in via Fleming e ho notato l'auto personale del Sindaco parcheggiata inopportuna sullo stallo riservato ai ragazzi disabili. Da tutto ciò ne è conseguita una escandescenza polemica sia sui social network che sui giornali contornata anche dall'imbarazzante difficoltà con cui è arrivata la giustificazione del Sindaco. Inizialmente la colpa era degli stalli sbiaditi. Mi chiedo chi dovrebbe garantire che gli stalli siano visibili correttamente, a parte che erano visibili e va beh la scusa è chiara, poi ha preso la scusa della stanchezza e poi ha incolpato il sottoscritto di seguire e spiare ossessivamente i suoi comportamenti. Non me ne voglia il Sindaco ma nel tempo libero cerco di occuparmene di cose un po' più interessanti.

Le faceva più onore sicuramente scusarsi sia con la cittadinanza e sia con chi ha diritto a quel posto che sono persone, lo sappiamo, con delle fragilità e dei problemi; invece cercando di mascherare questa sua figuraccia non ha fatto altro che peggiorare la situazione.

Io voglio chiudere questa polemica perché mi sembra anche l'ora di farlo con un gesto simbolico e la invito a prenderla con filosofia e so che lo farà. Noi come gruppo consiliare della Lega abbiamo pensato di consegnarle un Tapiro (finto) che potrà appoggiare sulla sua scrivania dell'ufficio (*voci fuori microfono, ndt.*) no, ma le spiego perché, quando lo appoggia sulla sua scrivania si ricorderà dove non deve parcheggiare. Grazie.

(voci fuori microfono, ndt.)

PRESIDENTE

Per cortesia (*voci fuori microfono, ndt.*) concludiamo lo show (*voce fuori microfono, ndt.*) per cortesia siamo in aula, se non vi dispiace potete anche uscire e lasciare l'aula (*voce fuori microfono, ndt.*). Signor vigile per cortesia può far accomodare fuori (*voce fuori microfono, ndt.*)

Proseguiamo con la discussione dell'ordine del giorno, passiamo al punto...

Scusate tolga parola al consigliere Pennè, prego consigliere Pennè.

CONSIGLIERE PENNE'

Possiamo andare avanti?

Avevo chiesto anch'io perché è veramente anche noi Consiglieri di maggioranza lo sappiamo è stata una sorpresa anche per noi, però se no andiamo avanti e magari verremo resi edotti dopo.

Avevo un'interrogazione per l'assessore Canova, visto che è arrivata qualche interrogazione spot e qualche polemica riguardo all'intervento effettuato in via Felice Cavallotti, a questo punto volevo chiedere se era possibile avere una relazione, non so se sia già possibile questa sera, se è già possibile avere una relazione più completa di come è andato il cantiere, cioè quali sono stati eventuali...

(fine cassetta)

(inizio cassetta)

.. se, così come era già stato precedentemente richiesto se non sbaglio nel 2011 sono previsti lavori sulla strada di accesso all'ex mulino Mussida, e per ultimo volevo sapere se la condizione del manto stradale, dal momento che è durante i lavori poi si è dovuti intervenire con un lavoro supplementare per il sottofondo nel secondo tratto, volevo sapere se lo stato di abbandono della via in cui è stato lasciato negli anni precedenti può aver portato ad un aumento delle spese di quello che era l'importo previsto per il cantiere.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Maj.

CONSIGLIERE MAJ

Avevo anch'io qualche domanda per l'assessore ai lavori pubblici in merito ai lavori di costruzione della ciclo stazione.

Mi interessava capire che tempi avrà il cantiere quindi apertura e chiusura ipotizzata, quanti utenti potranno accedere alla struttura, che tipo di protezione ci sarà per la struttura stessa per il rischio furti e insomma quali misure verranno adottate e se sarà una struttura modulare quindi il caso di necessità sarà in qualche modo espandibile, modificabile, oppure monoblocco e così resterà.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre interpellanze passiamo allora alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno:

ACQUISIZIONE DELL'AREA INTERESSATA DALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE ED ASSERVITE ALL'USO PUBBLICO RELATIVA AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DI VIA NEGRI CASCINA BELLA DI ZORLESCO

PRESIDENTE

L'illustrazione del punto viene fatta dall'assessore Labbadini, ed era già stato comunque illustrato durante l'ultima Commissione Territorio. Prego.

ASSESSORE LABBADINI

Buonasera a tutti.

Il punto all'ordine del giorno prevede sostanzialmente la cessione dell'area standard che è stata realizzata all'interno del polo di recupero di Cascina Bella e relativi oneri manutentivi al Comune in cambio, questo erano già previsti dalla concessione a titolo gratuito e sostanzialmente l'impresa Cremascoli, che è l'impresa che ha stipulato la convenzione per il Piano di recupero di Cascina Bella con il Comune di Casalpusterlengo, realizzerà delle opere che consistono nella tombinatura di un fosso che c'è nella parte finale di via Bergamaschi e nella realizzazione di n. 7 parcheggi.

La realizzazione di questa opera consente di mettere in sicurezza via Bergamaschi, di aprire la strada al pubblico visto che ad oggi è ancora chiusa, togliendo le macchine dal sedimento stradale spostandole quindi a lato sud dove oggi c'è il tombino e rendendo quindi praticabile la strada, macchine che tutti quelli che abitano a Zorlesco, quelli che hanno potuto vedere l'area oggetto dell'intervento sono auto delle abitazioni esistenti, penso che siano palazzine dei primi anni '80, fine anni '70 primi anni '80. Quindi è un intervento che risolve il problema che va avanti da penso dal 2006, 2007 quando è stata fatta l'ultima, ultimato il piano di recupero o meglio la prima parte del Piano di recupero di Cascina Bella e si era protratto fino a questi giorni. L'area che era chiusa al traffico veicolare era diventata una sorta di discarica a cielo aperto perché venivano abbandonati rifiuti di ogni genere e questo intervento dà dignità a questo comparto.

Io ultimerei qua il mio intervento, poi se ci sono domande rispondo.

CONSIGLIERE PARMESANI

Grazie, aspettavo la Presidente mi sono accorto che non c'era.

Io volevo fare due considerazioni su questo punto, visto che ho avuto modo in questi ultimi giorni di approfondire un po' la questione. Noi stiamo parlando della realizzazione di un parcheggio su un'area che è già di proprietà comunale, quindi la realizzazione di questo parcheggio che darebbe sfogo alle due o tre auto parcheggiate, che vengono attualmente parcheggiate in fondo a quella strada, vi faccio presente che, come diceva il Vicesindaco, lì c'è un'unica palazzina residenziale che potrebbe utilizzare questi parcheggi; questa palazzina residenziale peraltro è già adottata di box con sei posti auto interni, all'interno del cortile.

Nella zona prospiciente questa palazzina c'è questa parte di fosso della lunghezza di 20 m che verrebbe tombinata e in adiacenza alla strada verrebbe realizzato questo parcheggio.

Ora in cambio della realizzazione di quest'opera che, per carità può avere la sua utilità anche se secondo me non è necessariamente che debba essere così immediata, faccio presente che solamente 20 m più avanti ci sono quattro stalli auto che sono già stati realizzati, quindi ad oggi si potrebbe tranquillamente aprire la strada ed utilizzare i quattro stalli auto che sono 20 m più avanti e questo consentirebbe alle tre macchine che periodicamente stallano in quei posti comunque di trovare uno sbocco e consentire l'apertura della strada.

Quei 4 posti auto li oggi non potrebbero essere utilizzati da nessun altro perché non c'è nulla di costruito intorno quindi oggi sarebbe possibile aprire la strada senza dover fare questo scambio.

Io faccio questa considerazione: noi oggi con questa, l'Amministrazione propone al Consiglio Comunale di andare a prendersi in carico la manutenzione di un'area verde che già oggi è fruibile ai cittadini perché il verde privato è servito ad uso pubblico, quindi per oggi già è godibile da tutti cittadini, l'Amministrazione dovrebbe aumentare la sua spesa corrente secondo l'importo che è stato stimato, non da me, ma dall'Ufficio Tecnico di € 800 all'anno. In cambio il privato si impegna a realizzare questi sette stalli

su quest'area che è già di proprietà comunale, che sicuramente sono un'opera che può essere utile alla sicurezza, può essere utile anche un domani ai residenti, però dal mio punto di vista sarebbe molto più da buon amministratore andare ad utilizzare dei fondi, degli altri investimenti per realizzare queste opere con i soldi nostri in modo tale che il Comune investe 10-15 mila euro, quello che serve per fare la tombinatura di 20 m e realizzare i parcheggi, e non avere a carico del Bilancio comunale € 800 all'anno perpetui per i prossimi cinquant'anni, cent'anni perché ovviamente la filosofia, e mi corregga l'assessore al bilancio se sbaglio, la filosofia è quella di anno in anno di andare a cercare di contenere le spese correnti; qua si sta facendo un'operazione assolutamente opposta.

Ripeto io non vedo nell'urgenza perché oggi il reperimento di parcheggi in zona è possibile e soprattutto la scelta strategica, il Comune, appena ha 10-15 mila euro disponibili nella parte di investimenti realizza quest'opera con i propri mezzi, fa la tombinatura per mettere in sicurezza, realizzo è parcheggi ed evita di prendersi in carico la manutenzione di un'area verde che poi parliamo di area verde, in verità avremo un'area con delle panchine, avremo un'area con una serie di attrezzature, quindi poi periodicamente, oltre agli € 800 che sono stati stimati dall'Ufficio Tecnico come costo ordinario per lo sfalcio dell'erba, avremo anche poi dei costi straordinari di manutenzione periodicamente delle attrezzature che si sono.

Oggi questi costi non sarebbero a carico del Comune perché sarebbero a carico dei condomini intorno perché rimane un'area privata condominiale. Con questa operazione che l'Amministrazione ci chiede oggi di andare a votare questi oneri vengono presi a carico del comune. Io credo che sia esattamente l'opposto della filosofia che dovrebbe seguire un buon amministratore che è invece quella di cercare di contenere le spese correnti. Andiamo a fare quest'opera se si ritiene opportuno, e non sono qua a dire che non sia necessario farla anche se però può essere anche un po' più differibile del tempo, però andiamo farla con risorse proprie dell'Amministrazione Comunale e evitiamo di accollarci quest'onere permanente.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi poi risponde, prego Consigliere

CONSIGLIERE CACCIALANZA

Io mi riallaccio un attimo a quanto poi è stato detto in Commissione.

Noi abbiamo avuto un preventivo fatto dall'impresa Cremascoli la quale dice: per realizzare quest'opera occorrono € 20.000. A parte il fatto che condivido in pieno quanto detto dal consigliere Parmesani, va fatta l'opera, si può fare ma come imprenditore la farei io non vado a farla fare.

Anche perché stamattina ci siamo presi la briga di andare proprio a controllare, effettivamente lui scrive 30 m, sono 20 m., non sono 30 m.; già la cifra di € 20.000 era esagerata, togliamo ancora 10 m di tutto quindi credo che l'interesse del Comune sia farsela e lasciare la manutenzione all'impresa Cremascoli, se fosse un business se la farebbe lui. Il fatto che la cedi in questa maniera probabilmente lui i conti li ha fatte molto meglio del Comune. Attenzione € 800 all'anno stimato dall'ufficio tecnico, io volevo chiedere stasera all'ingegner Simone, lo chiedo al Vicesindaco, ma è stato valutato da una ditta che fa i tagli dell'erba, le piante, manutenzione, o è stata una cosa da ammortizzare € 800 all'anno, una cifra di € 20.000, allora il Comune dice: mi faccio questa spesa, spendo dei 10-12.000 euro, quello che è stato stimato, e lascio la manutenzione, non per vent'anni, "perenne" c'è scritto, cioè a vita all'impresa Cremascoli.

Quindi sono del parere che va fatta per l'amor del cielo, però non in questi termini.

PRESIDENTE

Grazie, prego consigliere Mussida.

CONSIGLIERE MUSSIDA

Grazie.

Faccio l'intervento, dichiarazione di voto, nel senso di intervento è un intervento condivisibile che nasce da un'esigenza storica del paese, per cui senz'altro condivisibile

come scelta di apertura della strada su allargamento per creazione di posti auto perché mi ricordo che all'epoca l'ostacolo diciamo all'apertura della strada era proprio la strettoia che c'era all'imbocco di via Bergamaschi, venendo da via Negri; per cui l'intervento è senz'altro da condividere.

Io, ma può essere tenuto anche un puntiglio adesso non voglio riproporre tutta l'esaustiva, mi ero impegnato a non farlo, per cui non la ripropongo. Si tratta di una visione differente di impostazione che alla fine se veniva accolta la mia che diceva: era tutto a posto, secondo me, non c'era nulla; però qui c'è una differente appunto l'impostazione che mi porta a non condividere la cosa. Io l'avevo detto, l'operazione per essere ritenuta coerente va vista nel suo complesso, non si può vedere in maniera spezzata, un intervento dall'altro. Se io mi limito a considerare meramente gratuita la cessione del terreno e a sé stanti le altre due operazioni allora no, non ci siamo, perché secondo me c'è una chiara non conformità della forma a quella che è la sostanza; cioè la sostanza sarebbe altrimenti che noi abbiamo lavori per 20 poniamo il caso, accettiamo anche le stime che sono state fatte sebbene anche in Commissione è emerso che è una stima sommaria, non un computo metrico dettagliato e li paragoniamo agli oneri di manutenzione e vediamo che c'è uno sbilanciamento a favore degli oneri di manutenzione. Emerge che gli oneri di manutenzione sono superiori al beneficio che il Comune ha per l'opera fatta. Questo era quello che sostenevo io e che mi pare una cosa sostanzialmente matematica. Non è che c'è da, basta una moltiplicazione da fare ed emerge abbastanza chiaramente che sono due valori non paragonabili.

E se così impostata la delibera non si giustifica perché come si diceva: ok interesse pubblico però deve essere sostenuto da una motivazione logica è ragionevole e l'aspetto economico non è secondario, qui è un'opinione diversa rispetto a quello che era stato detto in Commissione da altri.

Vista invece nella sua complessità questo sbilanciamento che c'è - tra virgolette - a danno del Comune, quindi di oneri maggiori che il Comune si accolla in funzione dai benefici che ha dalla costruzione dell'opera, vista nella comprensione unitaria questo sbilanciamento potrebbe essere compensato dal valore patrimoniale del terreno che viene acquisito dal Comune. Questo era quello che sostenevo io, però mi è stato detto:

no cioè non è così, e per questo che io non condivido questa cosa perché messa come mi viene posta davanti è una cosa che io non accetto, cioè critico. Mi metto lì con la calcolatrice e faccio i conti e il Comune ci perde, per come la vedo io; cioè nella sua complessità. Ripeto io mi accolgo ho opere per 20.000, onere perpetuo per 800 che mi pare di aver capito non considerano le manutenzioni straordinarie, quindi facciamo la moltiplica, è palese la sproporzione. Allora o mi si dice: ok avevi ragione tu, e allora va beh posso anche capire che questo sbilanciamento è di fatto perché poi il Comune come operazione acquista il terreno quindi è compensato dall'acquisizione patrimoniale del terreno che non è gratuita ma è onerosa sostanzialmente. Non è un esborso finanziario ma diciamo che il Comune si sobbarca il maggior onere al posto del pagamento del prezzo, è questo il ragionamento che diciamo che avevo esposto e che, secondo me, rendeva equilibrata la situazione, messa in questi termini. Quello che io ci perdo lo compenso con il patrimonio che acquisisco sostanzialmente questo però.

Poi mi era stato detto no, no, non è così. Va beh io mi sono ostinato, mi sono impuntato e sono andato a ravanare un po' (scusate il termine) e ho notato che c'è anche una norma che impedisce questo. Adesso fa cenno di sì, legge 228/2012 art. 1 comma 38, punto 1ter, è questa quella che a cui si accennava prima.

Io a questo punto dico la verità, non capisco qual è l'operazione in punto di sostanza. A me sembrava chiara, avevo esposto che era chiara e che la situazione era equilibrata intesa come la intendevo io; poi mi è stato detto: no lì c'è scritto così, è gratuita. Non so per come mi è stato detto io questa cosa cioè non mi sembra, non ha la mia approvazione ecco perché proprio non condivido in radice la motivazione che mi è stata portata. O mi si dice questa cessione è a titolo oneroso e mi si dà ragione e quindi dico compensa il minusvalore che c'è e allora, per carità, i conti tornano - tra virgolette - altrimenti no, è un no secco ecco.

PRESIDENTE

Prego consigliere Calzari.

CONSIGLIERE CALZARI

Grazie Presidente.

Ma le ragioni che potrei addurre io si riferiscono anche a quello che già sono state esposte dai miei colleghi qui dell'opposizione, ma aggiungo anche un'altra cosa che se il Comune si è già messo fra le righe, fra le pieghe del Bilancio alla possibilità di far uscire € 800 all'anno perché l'impegno che si prenderebbe se questa operazione fosse fatta, secondo me sarebbe buona cosa che in virtù del fatto che farebbero comodo sicuramente a Zorlesco questi stalli, però nella forma (*voce fuori microfono, ndt.*) e nella sostanza, intesa come chi esborsa i soldi, fosse il costruttore. Questi € 800 io li vedrei meglio impiegati in zone a Casalpusterlengo langue molto la manutenzione sia del verde che delle strade. E' vero che è una cifra insufficiente a coprire le tante necessità di Casale però se li mettiamo insieme a tante altre piccoli risparmi che si potrebbero fare altrove, potremmo avere anche a Casalpusterlengo qualcosa di meglio dal punto di vista manutenzione del verde, delle ciclabili, non completamente invase dall'erba. Ricordo che se mi viene detto che l'erba c'era già, io dico che tutti gli anni l'erba cresce se questa continuerà a crescere coprirà addirittura completamente la ciclabile e mi riferisco a quella sul Brembiolo, così come tante altre piccole zone.

E poi mi chiedo che, forse questa domanda, lo avevo già fatta in altra occasione, benché in una situazione privata, in fondo al villaggio Pilota, dove si gira per andare al rondò e quindi al Famila e quindi a Borasca c'è una parte, chiamarla giardino, però fatta di vecchie piccole attrezzature per bambini che sono lì secondo me è anche un degrado vedere queste cose, si potrebbe chiedere alla proprietà di pulire, di togliere queste cose che stanno male, oppure di chiedere alla proprietà se ha intenzione invece di implementare cose nuove, di mettere giochi per bambini, che potrebbero essere utilizzati anche da altri. Non so se ho spiegato bene dove si trova la cosa, ha recepito? Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Pennè.

CONSIGLIERE PENNE'

Grazie Presidente.

Io credo che, se vogliamo semplicemente tirare una riga e fare un semplice conto matematico i numeri, come sono stati citati, possono anche dare ragione al fatto che l'operazione sembri non conveniente. Il problema è che l'operazione, o meglio le spese del Comune non possiamo mai considerarli semplicemente al fatto di dover tirare una riga ed avere un attivo o uno zero. Questa operazione aveva comunque la necessità di essere fatta perché le richieste dei cittadini di Zorlesco oramai erano diventate sempre più pressanti per l'apertura di quella strada, quindi l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale in questo caso non è di avere un tornaconto economico da questa operazione. L'obiettivo era di andare incontro alle richieste dei cittadini credo, credo legittime che perduravano ormai da diversi anni tanto è vero che l'opera è stata vista assolutamente con favore lunedì sera in Consiglio di frazione perché comunque la richiesta era pressante rispetto e all'apertura della strada che, purtroppo, in questi anni era diventata addirittura quasi un ricettacolo di rifiuti, credo che me lo possa confermare chi abita a Zorlesco, la strada era transennata perché l'opera non essendo ultimata non era utilizzabile. All'interno di queste transenne era diventato costume andare a depositare quello che non serviva più era purtroppo carente di manutenzione, questa non era una colpa del Comune ma del privato che era proprietario dell'area e questa condizione di non utilizzo era diventato comunque un ricettacolo anche nelle ore più fastidiose di situazioni (non entro nel dettaglio) poco auspicabili per i residenti della zona segnalati anche queste più volte.

Quindi credo che il tornaconto non dell'Amministrazione Comunale ma dell'interesse dei cittadini del garantire all'apertura di una strada, la messa in sicurezza di una zona quella del fosso che verrà tombinato che comunque era carente di protezione perché non esistevano protezioni al riparo di quel fosso lì, salvo il fatto che cresca l'erba alta 2 m perché poi non c'è l'accesso per poterlo andare a pulire. Io credo che tutti questi aspetti debbano essere in grado di far pendere la bilancia di questa operazione verso la positività, nel senso che riusciamo a finalmente a mettere a disposizione una strada ai cittadini, non di tutta Zorlesco anche se quasi perché l'apertura di via Bergamaschi crea anche la possibilità di circolazione all'interno del quartiere come prosecuzione di via

Vistarini, e crea uno sfogo utile alla circolazione soprattutto nei momenti più problematici che sono, in questo periodo, quelli della domenica pomeriggio dove ci sono le partite di calcio, e quando c'è una strada che viene completamente chiusa dalle macchine anche in situazione di divieto di sosta, creando problemi addirittura per uscire di casa ai cittadini che sono residenti in quell'area lì

Quindi io penso che, così come è stato confermato dagli organismi di partecipazione di Zorlesco all'unanimità lunedì sera, questa operazione verrà considerata assolutamente in maniera positiva.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere Scolari.

CONSIGLIERE SCOLARI

Anch'io ho seguito la Commissione Territorio e mi sono sovvenute alcune perplessità, capisco che questo si riferisce ad un Piano integrato di intervento decennale in cui il primato va ad operare su un'area che poi non va a concludere, però si capisce anche che questo tipo di problematica è una problematica molto sentita, è una problematica ormai annosa che si trascina nel territorio zorleschino da quasi 10 anni per cui se fosse stato così semplice trovare un fondo di riserva non mi capacito come non sia stato fatto comunque negli anni precedenti nel senso che sembra una cosa così automatica e così limpida, così di facile attuazione che mi domando veramente come mai non si sia riusciti a fare un iter così limpido e semplice da portare a conclusione, portare poi un risultato positivo alle problematiche esistenti.

Mi sembra un modo, come diceva giustamente anche il consigliere Pennè, di arrivare al risultato con un aspetto positivo non di scarsa rilevanza come è stato comunque anche più volte rimarcato dai Consiglieri di minoranza.

PRESIDENTE

Prego consigliere Parmesani.

CONSIGLIERE PARMESANI

Siccome sono stato coinvolto dall'intervento che mi ha preceduto dovevo dare una risposta intanto al capogruppo Scolari.

Se era così semplice trovare quei soldi dal fondo di riserva perché non è stato fatto prima? Perché prima il privato non aveva ancora completato l'urbanizzazione, quindi l'Amministrazione precedente ha speso ed incentivato molto del suo tempo per stimolare il privato a completare quest'opera perché ovviamente nessuno ha detto che non era un'opera importante e nessuno ha detto che si deve tenere la strada chiusa. Il problema è che fino a che il privato non faceva la sua parte di urbanizzazione non era possibile aprire la strada al transito. Adesso questa strada è praticamente terminata, giustamente si è lasciato indietro solamente il tappetino di usura e verrà realizzato una volta che si perfeziona poi il passaggio della proprietà e l'apertura della strada.

Io quello che volevo contestare alle parole del Consigliere Pennè è il sillogismo che ha fatto: siccome non si fa questa operazione non si può aprire la strada. E' sbagliato! questa strada si può aprire comunque e senza bisogno di scegliere questa modalità di operare, cioè prendersi in carico la manutenzione dell'area verde in cambio di parcheggi.

Io, Mussida, la Calzari e penso che tutti quelli che sono intervenuti Caccialanza nessuno ha detto che non si vuole aprire la strada. Tutti quanti siamo concordi nel fatto che sia una necessità della frazione ed anche una priorità. E' la modalità con cui si intende operare e ripeto secondo noi un'amministrazione oculata fa sì che si realizzi quest'opera con dei fondi prelevati da parte di investimenti e poi dopo non si abbia un onere perpetuo di manutenzione di un'area verde che potremmo evitare. Questa specie di baratto io ti realizzo i parcheggi in cambio tu prendi in carico la manutenzione dell'area verde, secondo me non soddisfa appieno quello che dovremmo, secondo me, per carità senza offendere nessuno, però un Consigliere che tutela gli interessi del Comune dovrebbe ebbe perseguire quella che è la massima autorità del Comune.

Quell'area è già un area verde fruibile dai cittadini, quindi io non aggiungo nulla a trasformarla di proprietà pubblica, rimane comunque fruibile a tutti cittadini. Io vado a

cercare di realizzare i parcheggi e la tombinatura per mettere in sicurezza la strada ed allargarla senza bisogno poi di spendere non so 8, 16, 24 mila euro nei prossimi trent'anni di manutenzione, come minimo, perché poi sappiamo che da questi € 24.000 sono escluse le manutenzione delle panchine, lo sfalcio lo straordinario delle piante, io adesso ho contato ci sono 3, 6, ci sono almeno 12 piante. All'inizio non hanno bisogno di grande manutenzione, ma periodicamente; poi serve fare degli interventi più costosi e più onerosi. Quindi sappiamo che nei prossimi trent'anni spenderemo almeno € 30.000, come minimo, per questa scelta qua che andiamo a fare in questo Consiglio Comunale qua. Tutto qua.

PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Labbadini, prego.

ASSESSORE LABBADINI

Io mi rifaccio alla dichiarazione che aveva fatto il consigliere Parmesani l'altra sera in Commissione quando diceva che i residenti della palazzina di via Bergamaschi potevano anche parcheggiare in fondo dove c'è il parcheggio del Brembiolo quello (*voce fuori microfono, ndt.*) c'è la registrazione dopo l'ascolteremo va bene, c'erano anche testimoni, comunque andiamo avanti.

Li ci sono quattro stalli, allora ci sono 4 stalli del servizio del comparto quelli che non sono utilizzati che sono rinchiusi all'interno della recinzione di cantiere. Sono stalli che andranno a servire il comparto, ricordo che ci sono 3 lotti ancora inedificati.

I 7 posti auto vanno appena a soddisfare l'esigenza dei numeri di auto parcheggiate davanti alla palazzina. Se si va a vedere per qualche sera quante auto sono parcheggiate in via Bergamaschi, alla fine di via Bergamaschi si vede che sono sei, sette, cinque auto. Quindi il nostro interesse è quello di aprire la strada per vari motivi, per una questione di sicurezza, per una questione di dignità di un comparto sia quello già esistente, sia quello nuovamente edificato. Non mi preoccuperei tanto dalla questione € 700 in più sulla spesa corrente, non si era preoccupato quando non conoscevano le multe elevate ai comuni che avevano la convenzione con i vigili con il Comune di Casalpusterlengo,

invece di riconoscere una quota parte delle multe pagate, quindi sostanzialmente sobbarcandoci i costi fissi delle convenzioni con gli altri comuni sull'Azienda Speciale per i servizi, quelli territoriali, questi erano..., si consigliere Caccialanza dovrebbe essere più attento (*voce fuori microfono, ndt.*) perché non venivano riconosciute le multe comminate invece di quelle riscosse? Andiamo avanti.

La valutazione fatta, come dicevo prima, sulla parte relativa ai costi di manutenzione delle aree è fatto dall'ufficio tecnico, quindi ufficio deputato ai lavori pubblici, ufficio deputato alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio comunale e alla manutenzione del patrimonio comunale.

Per quanto concerne l'apertura della strada, l'altra sera, l'aveva riconosciuto anche l'ex assessore Agello che è persona seria e stimata anche dal punto di vista professionale, che ha detto che si era tentato di aprire la strada ma per vari motivi non ci si era mai riusciti. Noi pensiamo che sia interesse, qua sta l'interesse pubblico, l'interesse da parte dell'Amministrazione Comunale di andare a risolvere un'annosa questione; quindi di dar compimento alla realizzazione delle strade dai parcheggi di quel comparto a salvaguardare la sicurezza dei cittadini che percorreranno quella strada senza avere macchine sul sedime stradale, penso che ci sia tutto l'interesse pubblico nel fare questo tipo di intervento.

PRESIDENTE

Prego consigliere Caccialanza

CONSIGLIERE CACCIALANZA

No, volevo rispondere al consigliere Pennè, va fatto, io sono, non è che ho detto che non va fatto per l'amor del cielo; secondo me non va fatto in questi termini, non va affatto in questi termini. Io ragiono forse da imprenditore non da politico ma solamente il fatto di dire erano € 21.000 su 30 m se andate a misurarli sono 20 vengono via a € 7.000 solo sulla metratura. Fai lo sconto che va fatto, tira via qualcosa io, imprenditore come lo faccio io, spendo dai 10-12 mila euro, ma la manutenzione gliela lascio, apro la strada faccio tutto, ma non vado a fare un patto del genere. Assolutamente è questo

quello che io voglio intendere poi aveva fatto il lavoro, servono i parcheggi quello non è un problema che tocco ma è la modalità con cui viene posto, solo quello.

PRESIDENTE

Prego consigliere Pennè.

CONSIGLIERE PENNE'

Velocissimamente il mio modo di ragionare non vuole essere una distinzione fra il ragionamento dell'imprenditore e il politico, sono imprenditore anch'io, sicuramente non dell'edile. Posso capire che i numeri non soddisfino un certo punto di vista però c'è un ufficio deputato alla manutenzione di queste cose (*voce fuori microfono, ndt.*) sul metodo possiamo rimanere a discutere per settimane (*voce fuori microfono, ndt.*) e infatti non sono entrato, e io infatti non sono entrato nella maniera più assoluta nei numeri perché non è compito mio (*voce fuori microfono, ndt.*)

PRESIDENTE

Aspetti perché se no non registra perché se parlate fuori microfono non si registra.

CONSIGLIERE CACCIALANZA

Presidente ha perfettamente ragione, ma no io non accetto che come scusa venga detto: ma c'è un ufficio. C'è un ufficio che non si è accorto che sono 10 m in meno su 30 m magari su. Ma queste cose non le voglio dire perché è che il lavoro lavora e può sbagliare. E' il modo in cui io Comune vado ad ammortizzare negli anni, a prendermi una gatta da pelare perché questa sarà una gatta da pelare negli anni, a vita, di un qualcosa che posso dire di no, no, io con 10, 11, € 12.000 la faccio e che si tenga lui la sua manutenzione per rendere, ma ci mancherebbe, perenne di tutto, no, no. Io non la farei mai se poi il Comune vuol fare per l'amor del cielo, però dico la mia.

PRESIDENTE

Bene possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE CALZARI

Un'ultima cosa, volevo fare una considerazione che noi siamo obbligati in un certo senso a guardare i numeri perché siamo un organo di controllo, quindi non c'è da meravigliare se parliamo anche di numeri, di metrature eccetera, pur non avendo niente in contrario l'Ufficio Tecnico fa il suo lavoro ma anche lui può sbagliare e in ogni caso è nostro compito è controllare. Se i metri anziché 30 sono 20 è lì da vedere non penso che il metro del signor Caccialanza sia più corto di quello dell'ufficio tecnico.

PRESIDENTE

Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto, se non ci sono dichiarazioni di voto, prego consigliere Parmesani.

CONSIGLIERE PARMESANI

Sarò molto sintetico visto che le problematiche mi sembra che siano state enunciate. Faccio i miei complimenti all'assessore Labbadini per la sua capacità di fare delle mutatio questio, cioè stavamo parlando di questo punto, è andato a tirare in ballo il vigile, è andato a tirare in ballo, per carità bravissimo, però io rimango sempre focalizzato qua e non ho avuto una risposta soddisfacente all'obiezione. Ripeto nessuno ha detto che non vuole aprirla strada, nessuno ha detto che quell'intervento lì non va fatto. Si mette in sicurezza la strada, si creano anche parcheggi però si sceglie un'altra modalità, una modalità che poi, una volta spesi i 10-12-15.000 euro, una tantum per realizzare questo poi non si ripercuote per i prossimi trent'anni sulle casse comunali visto e considerato ripeto avevo sollecitato anche l'Assessore al Bilancio a confermarlo ma visto che non si è espresso, però mi sembra che il legislatore da almeno 10 anni vada dicendo che è opportuno cercare di contenere le spese di parte corrente, anche perché le spese per investimento si fanno e se ci sono i soldi, le spese di parte corrente vanno fatte sempre perché non puoi lasciare la città in degrado.

Quindi questa operazione qua va ad aumentare la parte di spesa corrente di tutte le prossime amministrazioni. Mi sembra una scelta sbagliata. Ripeto per l'ultima volta la

scelta sbagliata non è aprire la strada E metterla in sicurezza, la scelta sbagliata è concordare col privato la realizzazione di quest'opera in cambio degli € 800 minimo annui.

Grazie quindi saremo contrari.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

Esito della votazione:

Favorevoli: 9

Contrari: 1 (Caccialanza)

Astenuti: 4 (Calzari, Delmiglio, Parmesani, Scarioni)

Votiamo anche per l'immediata esecutività

Esito della votazione:

Favorevoli: 9

Contrari: 1 (Caccialanza)

Astenuti: 4 (Calzari, Delmiglio, Parmesani, Scarioni)

Passiamo ora alla trattazione del terzo punto, come concordato nella Capigruppo il terzo e il quarto punto due mozioni presentate al consigliere Caccialanza, portavoce del gruppo 5 Stelle, e una presentata dal gruppo consiliare Tutti per Casale e trattano entrambi il tema del baratto amministrativo. Quindi verranno prima illustrate, ognuno illustrerà la propria dopo di che si potrà dare il via ad un dibattito comune perché è lo stesso tema.

3) MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. A. CACCIALANZA DEL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" (PROT. 17526 DEL 26/09/2015) IN MERITO ALLA ISTITUZIONE DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO"

4) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "TUTTI PER CASALE" (PROT. 19071 DEL 21/10/2015) IN MERITO AL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO - CITTADINANZA ATTIVA CON INTRODUZIONE DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO"

PRESIDENTE

Prego consigliere Caccialanza.

CONSIGLIERE CACCIALANZA

Grazie. Eccoci alla mozione del baratto amministrativo, credo che se devo leggerla o che credo che ormai tutti ce l'abbiano forse meglio porla come, non so, mi dica lei Presidente

PRESIDENTE

Si può anche illustrarla verbalmente senza leggerla.

CONSIGLIERE CACCIALANZA

Io farei una illustrazione, tanto più che dopo c'è anche l'altro punto.

Innanzitutto sono contentissimo di presentare questa mozione di baratto amministrativo che è un nuovo modo, a mio avviso, di fare il politico in questi anni c'è un cambiamento radicale che comincia tra rapporto del Comune con il cittadino.

Il baratto è una delle prime lezioni di vita scolastica che danno ad ognuno di noi. Barattare che significa "scambiare un oggetto, un servizio pari" di altro valore, quindi è proprio alla base dell'economia di ogni civiltà. Il principio più antico di rapporti commerciali è tornato di moda, è tornato di moda vuoi per i tempi che corriamo,

vogliamo per tante altre cose, ma questo non riguarda solo i privati, è legalmente valida la possibilità di barattare i propri debiti verso l'amministrazione pubblica (per quello che prima dicevo che è proprio un nuovo modo di fare politica) ed è, secondo me, un punto di partenza certo che una volta approvata una mozione del genere non è che sia un arrivo, secondo me è la partenza di tutto un nuovo sistema di fare politica.

Queste mozioni, i comuni hanno la facoltà di emettere esenzioni, ridurre i tributi di cambio, di azioni, per riqualificare il territorio comunale. Questo non lo diciamo noi ma lo dice la legge in vigore dal 2014. Le conseguenze tra l'altro non sono insignificanti per i cittadini che non sono in grado di pagare i tributi richiesti alcuni parlamentari hanno posto che i comuni accettino il pagamento dei tributi sotto forma di lavoro; cioè in parole povere quantificare le tasse da pagare per un singolo contribuente, il Comune può determinare in ore quanto lavoro sia necessario per saldare il debito del cittadino nei propri confronti.

Alcuni però distinguo sono necessari: il baratto amministrativo non può essere applicato a tutti cittadini e a tutti tipi di imposte in maniera indistinta. E' lo stesso Comune a dover chiarire quali tributi possono essere soggetti a scambio; per quanto tempo consecutivo può essere effettuato il lavoro; i destinatari fisici di questa possibilità.

Noi nella nostra mozione abbiamo allegato anche un regolamento che chiaramente non è Vangelo, è l'inizio per poter ragionarci sopra e vedere in questi casi cosa si può aggiungere, cosa si può togliere. Nella visita che ho fatto con il Comune, espressamente con l'assessore Pagani, in questo paese tra l'altro di 23.000 abitanti dove il baratto amministrativo è nato da un anno e forse più sono emerse delle cose interessantissime. La partecipazione che all'inizio sembrava vagare nel buio, poi alla fine della fiera invece cittadini che avevano determinati requisiti, sono risultati molto contenti di poter sdebitarsi di sentirsi non più sminuiti nei confronti del Comune. Tra l'altro questo Comune ha fatto proprio come partenza e il baratto amministrativo e sta già lavorando su altre possibilità di lavoro, vuoi i rifiuti zero che farebbe parte proprio del baratto amministrativo, la raccolta di materiale lungo la strada, nei parchi e addirittura stavano proponendo di vagliare, di formare una "Casa dell'energia", una cosa che per noi

sarebbe lontana, però loro ci stanno pensando, una casa che produce energia del Comune per alimentare la luce elettrica nelle strade di questo paese. Se si sia fattibile o meno non lo so, però ci sta lavorando.

Quindi stabiliti i criteri di base il Comune passa a definire nel dettaglio gli interventi che possono fruire di questo tipo di compensazione, cioè la manutenzione del verde pubblico, pulizia urbana, riqualificazione degli spazi, eccetera.

Di norma l'accesso prioritario di questa possibilità è dato all'associazione dei cittadini con l'Isee sotto determinate soglie. Di certo si tratta di una possibilità apparentemente bislacca all'inizio, quindi uno dice ma fare una cosa del genere ma la correttezza dal punto di vista legale, ed è questo l'aspetto che conta, è un requisito importante per pensare ad una sua estendibilità a livello nazionale.

Questo, come dicevo prima, è un sistema che farebbe contento chi magari essendo disoccupato ha tempo a disposizione ed ha debiti insoluti.

Le tasse dovute in questo caso sarebbero trasformati in ore da dedicare all'attività in favore della comunità secondo quanto stabilito poi dall'articolo 24 della famosa legge 164 del 2014 che dice: che i comuni possono definire, con apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare, come detto, la pulizia, manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano di recupero e riuso, con finalità di interesse generale di aree degli immobili utilizzati in genere di valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extraurbano.

In base al tipo di intervento tocca poi al Comune, secondo lo Sblocca Italia, a decidere se ridurre del tutto o in parte le tasse.

Chiaramente il Comune ha anche sottolineato a cosa va incontro, a cosa è andato incontro in quest'anno, nell'anno in cui l'aveva già messo in programma. Innanzitutto la forma del vestiario di chi fa questo tipo di lavoro, quindi il Comune ha dovuto ... antinfortunistica di tute, maschere perché taglia l'erba, a fare delle assicurazioni ma soprattutto...

(fine cassetta)

(inizio cassetta)

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

ma allora io non pago le tasse, no le tasse vanno pagate. C'è un regolamento va rispettato nella nostra mozione ci sono dei paletti da rispettare ed è chiaro che il Comune dovrà essere garante che tutto questo avvenga nel migliore dei modi. Ripeto, per noi è una grossa novità, ma sarebbe veramente importante per un Comune come Casale, non porta a casa dei soldi ma in realtà va a pareggiare quelle spese che non verrebbero altrimenti mai pagate.

Noi ne siamo convinti, noi come Movimento Cinque Stelle dove è già stata messa in atto ha dato dei frutti e sta dando dei frutti. Tra l'altro il Comune dove sono andato è un Comune PD, non è del Movimento Cinque Stelle e sono entusiasti dei risultati che stanno avendo. È chiaro che ci vogliono dei paletti dove poi tutto va fatto rispettare. Si accontenterà magari delle persone e si scontenterà delle altre, però ripeto è una nuova forma che secondo noi porterà dei grossi vantaggi in quanto avvicina proprio il discorso del cittadino alla vita del Comune. La vita del Comune che oggi è troppo distante. I cittadini non si rendono neanche conto e lo vediamo anche dai consigli comunali (a parte i soliti fan che abbiamo), cioè alla gente proprio non interessa quello che noi facciamo in Consiglio Comunale per il Comune, interessa più magari domani “il tapiro” al signor Sindaco da parte del buon Elia.

Quindi dobbiamo cercare di portare verso di noi, portarli verso la politica dell'Amministrazione e questo, secondo me, è un segno di maturità che può portarci a dei frutti.

PRESIDENTE

Ha concluso? ok prego consigliere Maj.

CONSIGLIERE COMUNALE MAJ

Volevo enunciare i punti della nostra mozione che ha la stessa tematica, eviterei di stare a leggere tutte le premesse, tutti i vari “visto” e andrei direttamente alla parte dove:

Il Consiglio Comunale

impegna l'Amministrazione Comunale

- a dare sistematicità e organicità agli interventi già adottati per promuovere il coinvolgimento diretto della cittadinanza per l'espletamento di attività e servizi a favore della collettività, quale contributo concreto al benessere della città;
- ad attuare quanto previsto dagli articoli 24 del 12 settembre 2014, legge 11 del novembre 2014 numero 164, in modo particolare per i soggetti per i quali sia stata accertata una morosità incolpevole;
- a regolamentare l'istituzione del servizio di cittadinanza attiva e di baratto amministrativo stimolando la collaborazione dei cittadini salvaguardando l'impiego delle risorse economiche comunali e di supporto, ogni esigenza e comunque finanziaria di equilibrio di bilancio, secondo i dirigenti principi contabili di finanza pubblica;
- ad introdurre nel 2016 la regolamentazione del baratto amministrativo nell'ambito dei tributi locali coinvolgendo le commissioni consiliari permanenti e competenti;
- ad elaborare la regolamentazione del servizio di cittadinanza attiva entro il 31 marzo 2016, coinvolgendo le commissioni basilari permanenti e competenti e sollecitando la partecipazione delle associazioni ed organi che operano sul territorio, per il territorio e per la salvaguardia e difesa e valorizzazione del tessuto sociale e dell'ambiente urbano, integrazione sussidiaria;
- ad adeguare gli altri regolamenti comunali per una loro armonizzazione con gli adottandi regolamenti e per il baratto amministrativo e per la cittadinanza attiva;
- a rafforzare l'azione di progettazione del Servizio civile per interventi di cura e recupero dei beni comuni urbani impegnando i giovani individuati e selezionati per capacità e competenza, secondo criteri di trasparenza, in un nuovo volontariato civico;

- a valorizzare gli interessi anche privati di cui sono portatori i cittadini attivi singoli ed associati qualora contribuiscano al perseguimento dell'interesse generale e secondo principi di sussidiarietà e di solidarietà sociale;
- a studiare la possibilità di introdurre una regolamentazione nel rispetto delle disposizioni dettate dalla legislazione vigente ed integrando il regolamento di polizia locale per la partecipazione dei singoli cittadini ad interventi di cura e recupero dei beni comuni urbani quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'ente, per contravvenzioni e sanzioni erogate e non assolte con prestazioni in natura quale misura alternativa alla pena detentiva o alla pena pecuniaria, o ad altro provvedimento punitivo, con le modalità previste dalla normativa in materia di lavoro di pubblica utilità e cosiddetti lavori socialmente utili.

Questa è la nostra proposta.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Maj. Do la parola all'assessore Pagani che sta seguendo questo tema.

ASSESSORE PAGANI

Sì visto che anche con il consigliere Caccialanza abbiamo partecipato a questo convegno, abbiamo avuto occasione di approfondire; ci sono gli uffici che già da qualche mese stanno lavorando su questa tematica che è corretto inserire. È vero che questa norma del baratto amministrativo è del 2014 come veniva citato prima, ma è bene ricordare che si inserisce all'interno del principio della sussidiarietà introdotto nella Costituzione una decina di anni fa, 12 anni fa, con l'articolo 118. Quindi il nuovo rapporto che i cittadini privati, le associazioni devono avere o si auspica che abbiano con l'amministrazione pubblica per andare a svolgere dei compiti a favore del bene comune e della collettività.

E quindi il baratto amministrativo non è qualcosa a sé stante rispetto a un concetto che si sta evolvendo in questi ultimi anni, di una cittadinanza attiva e di una partecipazione diversa dei cittadini alla cosa pubblica.

Per entrare più nello specifico proprio del baratto amministrativo si sta studiando la normativa perché ci sono alcuni risvolti che sono un attimino così problematici.

Il primo è quello che già in parte citava il consigliere Caccialanza, che la norma prevede che “l'esenzione o la riduzione l'agevolazione deve essere concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi e per attività individuate dal comune”. Quindi non può essere qualcosa di generalizzato per sempre e per tutti quindi bisogna andare a individuare esattamente questa specifica, dare attuazione a questa previsione cercando di individuare le fasce dei cittadini più deboli.

Il consigliere Caccialanza ha insistito molto sui debiti pregressi. Questa è un'altra grande questione sia dal punto di vista proprio strettamente tecnico, ma anche dopo del parere giuridico ci sono opinioni un po' contrastanti, tanto è vero che la stessa Lifel, la fondazione dell'Anci (non so se ha avuto occasione anche è stato riportato anche su alcuni quotidiani), aveva prima diffuso il 16 ottobre e quindi recentemente una nota dove dava un'interpretazione molto restrittiva che sembrava non si potesse fare anche per i debiti pregressi. Poi però è stata rivista questa nota e dopo pochi giorni l'Infel ha pubblicato una nuova nota il 22 ottobre quindi dopo cinque o sei giorni andando a sfumare un'interpretazione più restrittiva che era stata data appena qualche giorno prima, perché alcuni comuni avevano già disciplinato dando un'interpretazione più ampia. Ma anche comuni importanti, per esempio Milano, ha dato la possibilità di andare a saldare neanche i debiti pregressi, aveva previsto anche la possibilità di introdurlo per le sanzioni amministrative per le multe.

Quindi sono però aspetti che devono essere un attimo studiati e quindi penso che l'Amministrazione se ne prende si prende l'impegno, si prende sicuramente l'impegno, la volontà è quella di introdurre il baratto amministrativo per i tributi nel 2016, ma in questo periodo si è anche un po' in crisi, bisogna un attimo capire quali saranno i tributi comunali del 2016; quindi fare un regolamento adesso per un qualcosa che non si sa bene. L'altro impegno che si era preso l'Amministrazione è andare a rivedere alcune attività che sono state già fatte nell'ambito della cittadinanza attiva.

Agli inizi di quest'anno è stata lanciata l'iniziativa del volontariato civico dove alcuni anche esponenti dei Cinque Stelle sono stati utilizzati per i Pedibus e volontari nella

biblioteca. Era un'iniziativa non strettamente collegata ad avere in cambio uno sconto di tributi locali, però sono comunque iniziative meritevoli che si ritenga debbano essere valorizzate, forse bisogna un attimo riordinare e ridisciplinare per darne una visione un po' più organica. All'interno di tutto questo sicuramente l'impegno è quello di introdurre il baratto amministrativo nel 2016, nei tributi che vedremo quali saranno nel 2016, ecco tutto qua.

Quindi sicuramente l'intenzione c'è, si sta lavorando ci sono alcuni aspetti tecnici che devono essere approfonditi perché se poi si va a vedere l'interpretazione anche autorevole, non l'interpretazione così nostre ma della Fondazione Infel, ci sono opinioni magari contrastanti quindi necessita sicuramente di un po' di tempo per essere meglio digerito, per introdurlo l'anno prossimo.

PRESIDENTE

Prego consigliere Caccialanza, scusi consigliere Calzari non capisco chi è, è lei, e non vediamo le luci, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CALZARI

Grazie Presidente l'iniziativa senz'altro è lodevole anche perché responsabilizza i cittadini in modo di rispondere anche a qualcosa che non riescono a dare in un certo modo e dare il contributo in un'altra maniera. Già lei Assessore al Bilancio ha detto che le problematiche sono tante, al di là di quello che c'è scritto e che mi sembra sia ben chiaro, però ci sono tanti veramente aspetti anche previdenziali, aspetti infortunistici, cioè non finisce proprio lì il fatto che io cittadino che non posso onorare il mio debito nei confronti del Comune, do la mia prestazione e quindi in base a un costo orario ecc., ma c'è tutto un risvolto che naturalmente siete già anche voi sulla strada per conoscere bene come risolvere, anche perché sono tanti gli aspetti che coinvolgono questa operazione. E quindi approvare questa cosa e prendersi del tempo perché poi dopo sia fatta veramente senza tralasciare quello che sono la previdenziale, l'infortunistica, i contributi anche pensionistici; ci sono tanti aspetti che secondo me andrebbero anche visti piano piano nel tempo. Forse chi ha già fatto l'esperienza potrebbe suggerire queste

cose, non saranno certo novità che io adesso sto elencando, ma siccome non le ho viste qui, qui si tratta di un'organizzazione più fattiva e poi da interpretare tutto il resto. Ci sono già comuni come Milano che è grandissimo, certamente non avranno tralasciato niente, cerchiamo di capire quali sono i problemi a cui andiamo incontro proprio per mettere in atto questa cittadinanza attiva. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PAGANI

Giusto, scusa alcune precisazioni. Allora sicuramente “no” materia previdenziale perché assolutamente tutto deve essere disciplinato affinché non si configuri un rapporto di lavoro dipendente con l'amministrazione pubblica.

Prima avevo detto che la nota del Lifel che era stata variata sui debiti pregressi c'è anche un punto, è stata anche variata sulle aree di intervento. La prima versione che era stata diffusa dava appunto, per questo aspetto, la possibilità di intervento in determinati ambiti dove il Comune non interveniva; poi questo passaggio, nella seconda versione, è stato sfumato. Comunque bisogna assolutamente far sì che non ci sia pericolo di instaurare un aspetto una rapporto di lavoro dipendente perché altrimenti poi i costi sono..., quindi ci saranno la copertura assicurativa per garantire gli eventuali infortuni come già è previsto anche nel volontariato civico che è stato così precisato circa un anno fa, c'è già la previsione che comunque eventualmente i volontari hanno la copertura assicurativa che il Comune ha per questo tipo di attività.

Poi ci sono sicuramente comuni grandi, non è magari siamo un po' più piccoli e quindi sicuramente per noi magari il metro di paragone non può essere Milano che vive problematiche diverse, magari un Comune come Massarosa che può essere più vicino alle nostre esigenze perché è una realtà più simile alla nostra; quindi con delle problematiche più analoghe alle nostre.

Poi nella mozione di Cinque Stelle c'è anche proposto il regolamento, adesso non stiamo lì a vedere i punti del regolamento perché ci sarebbero tante cose da dire ma non

penso che sia questa la sede ecco l'intenzione comunque è di andare però a prevedere due diversi regolamenti come forse accennavo prima. Cioè uno che vada a ridisciplinare il discorso della cittadinanza attiva riprendendo quello che c'è già, è stato già fatto riordinandolo, migliorandolo dove è possibile migliorare magari con la collaborazione anche delle varie commissioni, con gli esperti che ci sono in Commissione, e poi invece una disciplina a parte per il baratto amministrativo. Mentre nel regolamento proposto è tutto insieme ecco; invece forse su quello a cui si sta lavorando di fare due cose e due regolamenti distinti.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

Assessore grazie; allora il regolamento che noi abbiamo allegato lo abbiamo fatto per dire noi abbiamo dato anche un segno tangibile della nostra mozione. Noi abbiamo fatto un regolamento, poi dopo credo ci sarà una Commissione per, ecco quindi in quella Commissione sviscereremo un po' tutti i problemi e le problematiche.

Volevo fare una domanda al consigliere Maj visto che è lui che ha illustrato la: ma è un caso come mai avete posto la mozione proprio nel momento in cui l'abbiamo fatta noi?

PRESIDENTE

Come? Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE MAJ

No credo, dicevo come battuta, perché siete andati allo stesso convegno e quando si torna in ufficio si portano novità. No, credo perché questo sia il momento adeguato per riflettere su cosa possa essere introdotto l'anno prossimo; quindi penso che sia opportuno riflettere su questa materia. Non è per dire chi arriva prima è mia è tua, se sia una cosa buona può avere anche più padri.

ASSESSORE PAGANI

Se l'allusione è che gli uffici si sono messi a lavorare solo dopo che avete presentato cinque stelle e devo proprio smentire perché lei sa benissimo che quando è venuto siete venuti in ufficio a dire su questa tematica, abbiamo detto che la stavamo già studiando, e non c'ero io in quei giorni.

PRESIDENTE

Prego consigliere Caccialanza.

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

Allora la diciamo tutta, tutta! tanto siamo tra persone perbene. Allora io avevo chiesto dei dati agli uffici per stendere questa nostra "e tira mola e meseda" come si dice, è passato quasi un mese e più. Questi dati chiaramente gente competente ha capito cosa ci servivano e probabilmente è lì che è nato. Ma mi fa piacere per l'amor del cielo però così dico calcolo in un anno è mezzo hanno mai fatto una mozione, uguale precisa alla nostra, stesso giorno.

Va beh comunque è a livello così

ASSESSORE PAGANI

Le posso garantire che i dati che avete richiesto non erano stati dagli uffici assolutamente abbinati a questo tipo di lavoro, ma all'altra richiesta che avete fatto in merito alla validazione del Piano economico finanziario della Tari. Dove, siccome avete chiesto i dati, dell'evasione sui tributi locali si pensava, ve lo dico, gli uffici avevano collegato questa richiesta a questo punto. Sono due cose completamente separate, le posso garantire... non... se vuole le posso girare le e-mail che ci siamo scambiati io con il funzionario e lei può vedere che sono sicuramente di data anteriore alle vostre richieste.

PRESIDENTE

Prego vedo una prenotazione, no.

Quindi dovremmo passare alla votazione delle due mozioni. Prego allora votiamo la mozione del Movimento Cinque Stelle, prego

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

Grazie. Dicevo sì dicono tutte e due la stessa cosa, però visto che l'abbiamo protocollata, fatta, ci tenevo che la nostra venisse tanto io approvo la vostra... però ecco che il Movimento Cinque Stelle abbia la propria.

PRESIDENTE

Io mi permetto di fare un'osservazione sulla vostra: il termine dei quattro mesi perché da come ha spiegato l'Assessore per definire un regolamento; nel senso la vostra mozione dice che: “impegna il Consiglio e la Giunta a definire un regolamento entro quattro mesi”. Stando alle incertezze e la mancanza di definizione del tema tributario secondo me è una data probabilmente troppo vicina per poter definire un regolamento che poi permetta e consenta di quindi (*voci sovrapposte, ndt.*)

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

Ma il regolamento abbiamo detto che lo portiamo in Commissione, a me interessa la mozione.

PRESIDENTE

No, no, ok; però nel testo della sua mozione dice che “impegna entro quattro mesi a definire un regolamento” e siccome poi nel regolamento ci saranno i contenuti legati alla questione tributaria era la data, l'intervallo che mi sembrava stretto.

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

Se si vuole andare al 2016 non credo che ci voglia... dalla data che abbiamo presentata sono i quattro mesi ci sono.

PRESIDENTE

Va bene allora.

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

No, no, ma si va in Commissione per il discorso delle regolamento. L'importante è che sia stata approvata la mozione, hai capito? poi il regolamento.

PRESIDENTE

No ma allora non è possibile approvare la mozione, se la sospensione del termine dei quattro mesi o viene prorogato a una data che sia più agile.

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

Noi facciamo la mozione, la mozione c'è dopo di che possiamo anche scollegare...

PRESIDENTE

Cioè la emenda? questo volevo capire, o rimane la versione integrale?

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

Non cambia assolutamente niente, non cambia assolutamente niente, infatti cioè nessuno è lì a dire alla scadenza, c'è una data.

PRESIDENTE

Prego consigliere Parmesani.

CONSIGLIERE COMUNALE PARMESANI

Sì poi c'è la dichiarazione di voto al di là della condivisione dei contenuti mi sembra a livello formale doveroso riconoscere ai Cinque Stelle che hanno presentato la mozione l'imprimatur sull'iniziativa, quindi io voterò sicuramente a favore della mozione di Cinque Stelle.

Mi asterrò sulla mozione presentata dalla maggioranza prima di tutto perché è successiva a quella di Cinque Stelle e tende a inseguire la materia quando semplicemente potevano eventualmente limitarsi a proporre l'emendamento.

Seconda cosa l'emendamento che adesso viene sottoposto come scoglio insuperabile, quello dei quattro mesi, cinque mesi, mi sembra un po' un cavillo più che una questione di sostanza. Ripeto, siccome è un impegno che prende il Consiglio Comunale entro quattro mesi ad approvare un regolamento, non è che se fra quattro mesi non è ancora stato approvato ma perlomeno se ne sta discutendo in Commissione, il Comune riceve qualche penalizzazione o viene multato da qualcun altro. Quindi ecco ripeto mi sembra un po' artificioso questa volontà di opporre una mozione con l'altra. Noi voteremo la prima e ci asterremo alla seconda per questi motivi. Mi sembra che sia perlomeno doveroso riconoscere a chi ha fatto la proposta per primo anche l'imprimatur sulla volontà di andare a portare avanti questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE

Allora votiamo per la **prima mozione** presentata dal *consigliere Caccialanza*.

Esito della votazione:

Favorevoli: 4

Contrari: //

**Astenuti: 10 (Benelli, Maj, Aletti, Borghi, Pennè, Scolari, Tansini, Grecchi,
Scarioni, Concordati)**

Votiamo adesso per la **mozione** presentata dal gruppo consigliere *Tutti per Casale*.

Esito della votazione:

Favorevoli: 10

Contrari: //

Astenuti: 4 (Caccialanza, Parmesani, Delmiglio, Calzari)

Quindi tecnicamente entrambe **sono state approvate**.

Per favore passiamo adesso alla presentazione della:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. E. DELMIGLIO DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD PADANIA" (PROT. 17335 DEL 23/09/2015) IN MERITO ALLA EDUCAZIONE SESSUALE E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA TEORIA GENDER NELLE SCUOLE DI CASALPUSTERLENCO

CONSIGLIERE COMUNALE PARMESANI

Allora al di là delle battute il tema che viene affrontato in questa mozione secondo noi è un tema assolutamente serio; un tema assolutamente serio perché, a differenza di quanto continua a sostenere il Ministro dell'Istruzione Giannini il “tema gender” sta in un modo un po' nascosto un po' surrettizio entrando all'interno del sistema di istruzione italiano.

Allora dico questo perché intanto c'è un esplicito richiamo a questo concetto all'interno dell'articolo uno della legge di riforma della scuola, la *Buona Scuola*. Stiamo parlando dell'articolo uno comma 5 bis.

Seconda cosa c'è un secondo riferimento alla legge sul femminicidio.

In pratica non si fa più riferimento alla tutela della debolezza dei sessi, si fa riferimento alla tutela di genere. Questa parola, “tutela di genere”, a parte che ha una somiglianza abbastanza singolare con la parola gender dall'inglese con cui solitamente ci si riferisce a livello di stampa a questo concetto. Seconda cosa sta già avendo delle ricadute sul territorio.

Ora nella mozione si afferma che: “ritenuto che negli ultimi anni è venuto ad affermarsi la pericolosa tendenza di molti istituti scolastici all'utilizzo di progetti di educazione sessuale che prevedono l'insegnamento della cosiddetta teoria gender, nella quale l'educazione all'affettività ha la tendenza a diventare sinonimo di educazione alla genialità, priva di riferimenti etici morali fino dall'età infantile. Convinzioni fallaci vorrebbero equiparare qualsiasi forma di unione e di famiglia giustificando e normalizzando qualsiasi comportamento sessuale.

Il materiale informativo favorevole alla teoria gender, la famiglia composta da uomini donna è vista spesso come lo stereotipo da superare. Il paradigma della teoria gender

vorrebbe che il sesso fisiologico fosse legato completamente dal genere in modo che ognuno si senta libero di scegliere il proprio, sostituendo il concetto di identità sessuale con quello di identità di genere. Un dato mutevole e fluido in balia del desiderio e del sentimento della persona.

Stando a questa teoria non si nasce maschio o femmina per questioni genetiche ma si diventa uomo o donna in base a fattori esclusivamente culturali. La teoria gender scinde il dato biologico da quello psicologico, non soltanto non è possibile, ma rappresenta anche un concreto pericolo per il corretto sviluppo del bambino generando incertezze e confusione.

Per questi motivi: il Consiglio Comunale di Casale si impegni, impegna il Sindaco e la Giunta a diffondere ai cittadini attraverso i canali informativi istituzionali del Comune le informazioni sugli effetti negativi che l'introduzione della teoria gender avrebbe sulla formazione di bambini e ragazzi, a intervenire nelle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Casalpusterlengo affinché:

- si agisca sulle autorità scolastiche preposte a livello regionale e provinciale perché non siano introdotte o vengano ritirati dalle scuole i libri e il materiale informativo che promuove la teoria gender;
- faccia in modo che la teoria gender non venga introdotta negli edifici scolastici;
- si rispetti il ruolo predominante dei genitori nell'educazione all'affettività dei figli in ottemperanza al diritto internazionale e alla Costituzione repubblicana;
- ci sia un effettivo coinvolgimento dei genitori e delle famiglie nelle strategie e nei programmi educativi delle scuole.

Questo fa specifico riferimento a un documento che è il Pof, il Piano delle offerte formative delle scuole, nelle quali si esprime l'autonomia scolastica.

Cito l'ultimo episodio che è successo non più tardi di ieri in Toscana: in una scuola elementare a una bambina e in una classe è stata raccontata la fiaba di un tale bambino che si chiamava Alberto, a questo bambino Alberto i genitori davano da giocare solo giochi da maschi mentre lui voleva giocare con le bambole. È stata raccontata questa storiella oltre a un'altra sulla principessa che si salva da sola dal drago malvagio, per introdurre nelle scuole elementari il concetto del fatto che sia normale e anzi vada

tutelata una teoria gender. In questo caso la mamma ha ritirato il bambino da quella scuola e probabilmente altri genitori potrebbero proseguire e fare lo stesso.

Ora, sicuramente è una tematica nazionale, come sicuramente è una tematica che in molte volte manca la consapevolezza, secondo me, dell'importanza di questa tematica e potrebbe entrare in un modo surrettizio all'interno delle nostre scuole e delle nostre famiglie. È assolutamente importante, secondo me, secondo noi, che è prima di tutto a livello di scuole queste tematiche non vengano affrontate e soprattutto che i genitori vengano preventivamente informati quando la scuola intende operare in questo modo. Nei casi noti alla cronaca di questi ultimi giorni, questo non è avvenuto, e i genitori si sono trovati i bambini che tornavano a casa raccontando storie un po' strane di bambini volevano giocare con le bambole.

Siccome tra l'altro sembra che sia una tendenza che non sta andando avanti solo in Italia ma è una tendenza che si sta affermando a livello più ampio, a livello di comunità europea.

Chiedo quindi che il Consiglio Comunale prenda una posizione su questo tema e impegni la Giunta e il Sindaco a mettere in atto quelle azioni per evitare che la teoria gender venga introdotta negli edifici scolastici del nostro Comune.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Scotti.

ASSESSORE SCOTTI

Buonasera a tutti. In merito vorrei iniziare con un dato oggettivo nel senso che purtroppo ci stiamo appropriando (inc.) usare la teoria delle gender, in realtà parlare di teoria della gender non ha nessun significato perché men che meno della teoria del gender, visto che è un “gender stable” sono proprio tipici del mondo anglosassone, in Italia non sono mai stati né considerati, né utilizzati. Quindi “gender” che non è nient'altro che il sinonimo della parola gender (?) che in inglese vuol dire “genere” si riferisce solamente al genere maschile e femminile. Noi parliamo di genere, vuol dire

che noi tuteliamo il genere, tuteliamo il rispetto dei generi e la competenza che ogni genere maschile e femminile ha sulle proprie capacità.

Quindi la teoria del gender in Italia non esiste, non sono mai stati fatti studi sul gender mentre invece a livello anglosassone gli studi sono iniziati negli anni '70 con i movimenti femministi, ma in Italia proprio zero. Gender è una parola sbagliata che purtroppo viene sfruttata, sfruttata anche in maniera poco rispettosa dell'intelligenza delle persone. Quindi dato questo dato che è oggettivo, lo trovate scritto ovunque.

Invece passo a quella che è stata poi la spiegazione mandata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca proprio con un protocollo che è il protocollo numero 1972 del 15 settembre, in cui si spiega, dopo tutto il polverone sollevato, quali sono i chiarimenti e i riferimenti normativi a supporto dell'articolo 1, comma 16, della legge 107/2015 che è giusto per dare, poi chi vuole potrà dare, la quale dice: "il Piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni ai fini di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'articolo 5 del decreto convertito con modificazioni". Si parla di "pari opportunità" e quello che viene fatto delle scuole italiane e anche nelle scuole di Casalpusterlengo si fa educazione all'affettività, educazione al rispetto reciproco. Nessuno si è mai sognato di montare polemiche sulle teorie gender, né tantomeno lo Stato italiano.

Quello che io vedo nelle scuole non è nient'altro che parte dell'offerta formativa della scuola che, nel suo ambito, contiene anche il patto di corresponsabilità educativa a cui giustamente tutte le famiglie e tutti i docenti e tutti gli studenti devono attenersi. Forse sarebbe meglio che le famiglie partecipassero un po' di più, visto che quando c'è da sottoscrivere il patto di corresponsabilità bisogna spesso richiamarli all'ordine.

Questa mozione mi ha molto colpito perché ha in sé una base di falsità e potrebbe invece procurare esattamente l'inverso, cioè quella disattenzione al rispetto dell'altro inteso come genere diverso da sé. E attenzione, perché nelle scuole se non si insegna la pari opportunità si rischia veramente quello che invece succede ed è successo a

Casalpusterlengo anche, che non ci sia il rispetto dell'altro, e si arrivi a soverchiare l'altro anche in maniera fisica.

Peraltro mi sono anche informata presso l'Istituto Comprensivo e l'Istituto Cesaris perché sono le realtà in cui noi viviamo e entrambi mi hanno risposto che di teoria del gender loro non ne hanno mai né sentito parlare, né sono stati sollecitati. Loro continueranno a fare un percorso di affettività nell'ambito appunto della rispettabilità del genere e saranno ben lieti che questi interventi siano continui nelle loro scuole. Comunque il chiarimento mandato dal Ministero dell'Istruzione lo trovate sulla Gazzetta Ufficiale altrimenti se volete ve ne faccio copia e vorrei a questo punto leggere e poi terminare il mio intervento, leggere proprio la parte più esplicita, proprio per fugare ogni dubbio.

Alle scuole spetta il compito nelle forme e nelle modalità che riterranno più opportune ed efficaci, perché noi non possiamo imporre alle scuole quello che le scuole decidono di fare nell'ambito della loro libertà di azione, nell'ambito del loro processo formativo, che individueranno sulla base dell'autonomia didattica e gestionale loro attribuita, di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tali linee che saranno elaborate con il contributo dei rappresentanti di associazioni ed esperti riuniti in un apposito tavolo di lavoro sarà istituito presso il MIUR.

Attenzione perché la scuola deve rimanere libera, deve rimanere socializzante, deve insegnare e formare. Non deve essere racchiusa da vincoli che noi cittadini imponiamo. La scuola deve essere libera per i nostri studenti e devono essere formati e devono avere le menti aperte.

PRESIDENTE

Prego consigliere Calzari.

CONSIGLIERE COMUNALE CALZARI

Grazie Presidente, mi riallaccio proprio all'ultima affermazione. Deve essere sì libera, ma io non conosco che tipo di libertà vuole portare avanti perché di libertà ce ne sono

tantissimi. Mi risulta però, a meno che abbia sognato, che non recentemente, mi sembra l'anno scorso, si parlasse anche in uno stato di famiglia di non mettere più madre e padre ma di mettere genitore uno e genitore due, non me lo sono inventato questo. Quindi se il problema è nato è perché qualcosa c'è in atto. Io so di genitori che si sono rivolti direttamente alla scuola, soprattutto nella scuola elementare, andando preoccupati che non vogliono assolutamente che si parli di gender ai loro figli. Quindi il problema c'è e la libertà è una cosa sacra, ma dipende anche come viene esercitata. E allora io voglio conoscere che tipo di libertà la scuola, dove mando mio figlio, vuole esercitare perché il ministro in un certo senso scarica in questa autonomia di questa affettività cioè sono tutte cose che tra l'altro in un mondo moderno sembrano quasi necessarie, come se prima di oggi i genitori non avessero insegnato ai propri figli l'affettività e il rispetto eccetera.

La scuola è un supporto in più, però la famiglia ha parte importante anche nell'educazione. Quindi demandare questo argomento alla scuola nella sua libertà e io vorrei sapere come la vuole esercitare e non sono del tutto tranquilla, a dire la verità, perché se c'è bisogno di queste precisazioni significa che qualcosa di non tanto chiaro c'è.

SINDACO

No no ma io solo per dire questo: io ho visto che in altri comuni sono state presentate mozioni di questo tipo, sempre dal gruppo della Lega e io faccio una considerazione del genere.

Allora se è un tema nazionale mi sembra di capire dalle cose che sono state dette dall'Assessore che non ci sono questi elementi di ambiguità rispetto alle riforme che sono state fatte a livello nazionale.

Se è un tema che riguarda la libertà delle persone io credo che questa va rispettata cioè nel senso che ognuno credo ha il diritto a casa propria di comportarsi e decidere come far fronte all'educazione dei propri figli, almeno questa è la mia opinione.

Se è un tema che riguarda le nostre scuole, dove il consigliere Parmesani conclude dicendo “invitiamo Sindaco e Giunta a intervenire sugli edifici scolastici intervenire al

massimo sulla didattica delle scuole che non è un nostro potere e quindi bisogna anche in questo caso rispettare l'autonomia della scelta e della didattica delle scuole; in più dico anche che noi non abbiamo segnali e situazioni di questo tipo. Qui abbiamo persone che si sono impegnate nei Consigli di Istituto, sono insegnanti eccetera o hanno degli insegnanti nel nucleo familiare, e conoscono benissimo qual è la qualità educativa delle nostre scuole e anche l'innovazione che viene portata avanti nel momento in cui si avviano anche delle politiche di didattica sui temi affettivi o su altri temi.

Quindi io credo che la mozione, per quella ragione lì sia calata nella realtà nazionale, sia calata nella realtà locale non ha senso; non ha gambe, non ha storia, se non nel cercare di affermare paure e preoccupazioni che io vedo inesistenti e anche leggermente incomprensibili, ecco solo questo.

PRESIDENTE

Prego Assessore Parazzini.

ASSESSORE PARAZZINI

Io volevo intervenire a proposito di alcune cose, due piccole osservazioni. Prima di tutto le famiglie: certo che le famiglie devono sapere ma è importante per sapere partecipano agli organismi scolastici. Ci sono assemblee di classe dove vengono spiegate le varie programmazioni, i vari progetti, i vari interventi che si intendono effettuare all'interno della classe, o come in un solo plesso come istituto, ma soprattutto ogni istituto scolastico ha un proprio Pof, Piano dell'offerta formativa dove vengono elencati annualmente tutti i progetti, tutti i vari interventi, tutto ciò che la scuola offre.

È vero che l'educazione spetta alla famiglia. La famiglia come primo testimone dovrebbe dimostrare ai propri figli la loro partecipazione alla vita scolastica, cosa che purtroppo in questi ultimi anni è andata sempre più scemando. Ci sono genitori che non partecipano alle varie assemblee di classe, e sembra che l'unica cosa che importi sia portare a calcio il bambino dopo la scuola; e secondo me è la formazione di un bambino, proprio partendo anche dalla scuola primaria per non dire dalla scuola

dell'infanzia, è a 360°. Non è solo il calcio, non è solo il judo, non è solo la danza classica, o la danza artistica, ma è tutto un insieme di cose.

Purtroppo i genitori che non si interessano perdono molto anche perché con le nuove tecnologie ogni scuola ha un proprio sito, a cui ci si può collegare dove, nel sito, vengono proprio pubblicate le varie programmazioni o i Pof che è proprio la carta di un Istituto.

E scusatemi, lasciate almeno ancora alle insegnanti la libertà di scegliere come insegnare, anche perché, anche perché, proprio direi cioè ci sono stati imposti, vi porto questo esempio per cinque anni, ad esempio, ed è l'assurdo, in una scuola primaria la scelta di libri di testo, dove oltretutto è il Comune che paga i libri di testo, ok, un insegnante era costretta ad utilizzare per 5 anni un libro che magari non le piaceva, che non la rappresentava, dove non trovava materiale pratico su cui far lavorare i propri alunni e si è dovuta adattare. Almeno provate a prendere e a sfogliare qualche libro della scuola primaria, ma provate a farlo! Cioè sono veramente alcuni di una ricchezza incredibile dove viene sottolineato l'importanza del rispetto reciproco della persona.

Poi una cosa prima, ad esempio, a me è venuto un attimo da sorridere perché poi nella realtà dei fatti può anche succedere, bambini maschi che ti giocano con le bambole, ci sono, c'è anche un periodo in cui fanno i travestimenti, ma fa parte anche un attimino della loro evoluzione. Come ci sono bambine che non fatele indossare gonne, non fate indossare tutto ciò che è femminile perché poi dopo più grandi io ho visto di quei cambiamenti tremendi, tu dici fischia quella lì è quella che voleva giocare solo a calcio con i maschi e tutto, guarda che bella ragazza e tutto il resto. Cioè io direi di non lasciamo un attimino anche il loro mondo di bambini, lasciarli vivere un attimino e crescere anche liberamente.

PRESIDENTE

Prego consigliere Caccialanza.

CONSIGLIERE COMUNALE CACCIALANZA

Allora visto che è un tema che secondo me merita molta ma molta attenzione. Io ho provato a guardare, fare, sbrigare ma non ho mai trovato a conferma di quello che diceva l'assessore Scotti un qualcosa che identificasse nelle scuole...

(fine cassetta)

(inizio cassetta)

...la risposta non nostra, ma dei nostri portavoce che hanno dato a questa mozione.

Il comma 16, dell'art. 1 della legge *Buona Scuola* recentemente licenziata recita testualmente: il Piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni grado l'educazione alla parità tra i sessi; la prevenzione alla violenza di genere in genere e di tutte le discriminazioni ai fini di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori. Il rispetto dei principi fondamentali dell'uomo passano anche dall'accettazione della propria e altrui sessualità.

Questo è il presupposto su cui ci si basa il nostro voto.

Possiamo tranquillamente affermare che la teoria gender non esiste, esistono studi di genere che sono tutt'altra cosa. Non c'è alcuna normativa approvata in Parlamento che introduce nella scuola questa fantomatica teoria. C'è solo la promozione della parità tra i generi, la lotta alla discriminazione e agli stereotipi.

Sono mesi che assistiamo e qui adesso leggo non indirizzata a voi, ma in Regione era indirizzata alla Lega, in cui si dice: “sono mesi che assistiamo ad una paradossale disinformazione su un argomento che invece meriterebbe il rispetto e l'attenzione di tutti. La teoria gender è una frottola e l'inesistenza della Lega per approfondire un tema che non esiste e che interpreta a suo piacimento.

Confermo il ruolo di un partito che è ormai solo un agente di disinformazione di massa, dico anche Iolanda Nanni che è la nostra portavoce.

Adesso l'ultima parte va beh io l'ho letta per dovere, però non è che a noi interessava adoperare la prima parte per dire voto un qualcosa che non esiste, ma io non l'ho trovato, loro me lo hanno confermato, e poi le parole anche dell'Assessore.

Quindi ecco qual è il nostro pensiero. Non sapremmo neanche cosa dire cosa votare non essendoci proprio nella scuola questo e poi dopo esistono insegnanti che parlano di Lenin, di Marx o di Hitler quello è un altro discorso. Però non possiamo formularci su esprimere un giudizio su una cosa che non esiste, ecco tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Caccialanza, prego consigliere Parmesani.

CONSIGLIERE COMUNALE PARMESANI

Sì grazie. Intanto non condivido con l'assessore Parazzini l'eccessiva colpevolizzazione della categoria dei genitori. Sicuramente per gli insegnanti di cui è una categoria di cui anche faccio parte, molte volte la lamentela delle incapacità genitoriali all'educazione è un tema ricorrente, nel senso che tutti gli anni di anno in anno si assiste periodicamente a un'involuzione del sè e della capacità di attenzione della capacità di rispetto della capacità di senso civico e molte volte la categoria degli insegnanti dà la colpa di questo al nucleo familiare. Ma al di là di questo, ci tengo a sottolineare come questa mozione sia completamente sganciata da questo nel senso che lei dice l'assessore Scotti prima ha detto la teoria dei gender non esiste in Italia esiste all'estero, però sappiamo tutti benissimo che a parte che siamo in un'Unione Europea dove ormai a Bruxelles decidono la politica di 27 paesi e mi sembra che questa eccessiva ingerenza da parte di un ente che probabilmente farebbe meglio a coordinare che imporre, sta portando al rifiuto della adesione all'Unione Europea di moltissimi cittadini europei come hanno dimostrato le recenti votazioni in Polonia ma questo è un altro discorso.

Io volevo confutare quello che affermava prima il sindaco Concordati dicendo quando ha detto non ci sono elementi di ambiguità. Io parto dalle parole del cardinale Bagnasco che è presidente della Conferenza episcopale italiana secondo cui nella frase che ha letto sia la dottoressa Scotti che il consigliere Caccialanza si fa riferimento alla prevenzione della violenza di genere. Quindi avete letto l'articolo 1, comma 16, della legge dove si fa questo riferimento. Secondo il cardinale Bagnasco questo riferimento alla prevenzione della violenza di genere introduce a mo' di cavallo di Troia il concetto della teoria

gender all'interno dell'articolo uno della legge. Qualcuno ha detto il cardinale Bagnasco ha preso un abbaglio. È anche vero che guarda caso pochi giorni dopo che il cardinale Bagnasco ha fatto queste affermazioni la Camera dei deputati italiana ha approvato un ordine del giorno nella quale si affretta ad impegnare il Governo in sede di applicazione del comma 16 e dei provvedimenti in esame, quindi esattamente quello che avete letto voi, ad escludere ogni interpretazione che apra alle cosiddette teorie gender.

Quindi se il Parlamento si è espresso in questo modo evidentemente è perché la teoria gender esiste, perché se non esisterebbe il Parlamento non avrebbe detto “escludere ogni interpretazione che apra alle cosiddette teorie gender”, il Parlamento italiano senno' avrebbe detto che bisogna escludere qualcosa che non esiste. Quindi il fatto stesso che il Parlamento italiano lo abbia scritto, lo abbia riconosciuto in un ordine del giorno peraltro approvato a maggioranza, fa sì che forse di questa teoria del gender qualcosa esiste perché se non esistesse non avrebbe senso parlarne.

Seconda considerazione, è già tanto che almeno Concordati non mi accuserà di essere dietro alla teoria dei gender a livello mondiale visto che mi accusa di essere dietro ogni singola attività da parte dell'opposizione di questo Comune.

Comunque al di là delle battute ,io che sia chiaro che al di là di quello che della mozione presentata dalla Lega, in questa sede questa mozione la faccio mia a livello personale e non politico. Io ci tengo perché ho approfondito l'argomento prima ancora più di un anno fa prima ancora, anzi due anni fa prima ancora che la Lega proponesse questa mozione e sono convinto che ci sia un effettivo rischio di deriva in questa direzione. Quindi ve lo dico anche perché organizzeremo anche delle serate per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema.

Quindi non è (inc.) politica che vogliamo difendere ma è una convinzione morale personale che abbiamo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Scotti.

ASSESSORE SCOTTI

Ma perché rispondo solamente cioè sarò brevissima. Allora io credo che la precisazione venuta dal Parlamento fosse necessaria non perché esiste la (inc.) ma perché si è sollevato un polverone proprio anche per il parere del cardinale Bagnasco che rispetto le sue convinzioni, ma sono assolutamente convinta che abbia preso un grossissimo abbaglio leggendo questa cosa e lì si parla di genere. Quando io parlo di genere o mi riferisco ai generi latini ai casi latini o mi riferisco al genere singolare e plurale maschile e femminile, e per me questo è maschile e femminile. Allora ho quasi 52 anni, è dall'età di 14 anni che io sono orgogliosa di battermi, questa cosa qui per me è una cosa molto seria, serissima, soprattutto perché spero che le nuove generazioni abbiano la mente più aperta delle generazioni che noi rappresentiamo perché tanti, tanti sbagli, tante delusioni che i bambini hanno subito secondo me, le hanno subite perché non c'è stata sufficiente educazione sul rispetto dell'altro e dell'altra. Quindi tutti questi anni in cui ho cercato anche personalmente di battermi nel mondo della scuola e nel mondo del lavoro nell'affermare che io sono uguale a te e devo avere lo stesso rispetto che io do a te.

Sono ben lieta che sia scritto sulla carta e sono ben lieta che le scuole siano attente perché non c'è miglior rapporto sia amoroso, lavorativo, rapporto di amicizia che non si basi sulla equità. Quindi mi raccomando quando si tocca questo tasto delle pari opportunità di genere, attenzione perché poi si fa passare un messaggio totalmente sbagliato che poi porta a tutti i femminicidi che ogni sera vediamo in televisione. Mi spiace e sì; si comincia con non rispettare verbalmente; si comincia con una spintonata, si finisce con l'aspettare una persona sotto la porta.

Mi creda che a Casalpusterlengo ci sono donne che si rivolgono quasi quotidianamente al Centro antiviolenza. Fate una riflessione su queste cose perché le cose che sono state scritte sul giornale sono vere. Signora anche oltre i sessant'anni e anche tra ragazzi, questo fa più male ancora.

Comunque secondo me questa mozione non ha proprio senso di esistere.

ASSESSORE PARAZZINI

No, io volevo dir un attimo al consigliere Parmesani (*voci sovrapposte, ndt.*) mi voglio rivolgere ancora al consigliere Parmesani, il mio prima non era un atto di accusa fatto nei confronti dei genitori per la mancanza - tra virgolette - di educazione. Io volevo ribadire, ribadire che è importante la partecipazione dei genitori a tutto ciò che la scuola propone e qui adesso parlo come genitrice di tre figli.

Io mi sono ritrovata (in pratica avrei potuto prendere la pensione alla fine) come rappresentante di classe dei genitori perché è dalle elementari fino alle superiori meno male che all'università non è più previsto, ecco proprio perché al momento di metterci la faccia anche, metterci quel poco impegno se vogliamo vedere; no c'era il no assoluto e io mi sono messa sia quando prendevo - tra virgolette - delle sberle magari diciamo a livello così verbale che quando invece magari era anche motivo di soddisfazione.

È questo che io voglio ribadire e non mi stancherò mai di dirlo. L'importanza comunque che i genitori si interessino e partecipino perché poi non possono dire: ma io non sapevo, ma non mi è stato detto. Tu partecipi ti informi c'è la possibilità oggi giorno di informarsi e di avere tutte le informazioni che voi proprio perché tutto viene comunque pubblicato, ecco, per cui diamoci un attimino una mossa, se veramente ci teniamo ai nostri figli, basta.

PRESIDENTE

Consigliere Pennè. Aspetti rischiacchi perché con il fatto che non c'è la luce purtroppo, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CALZARI

Grazie Presidente, siccome non sono psicologa, neurologa, eccetera, mi affido alla mia esperienza di mamma e anche di zia di bambini, pronipoti per cui non avendo nipoti diretti e seguo un po' anche la loro vita scolastica e come stanno andando avanti le cose anche nell'argomento di oggi che vediamo tutti i giorni in televisione non soltanto femminicidi ecc. ma mi domando allora questa educazione che stiamo dando o che abbiamo anche dato perché è un po' che cominciamo ad essere nella libertà di insegnamento ecc., abbiamo bullismo, abbiamo mancanza di rispetto come diceva la

dottressa Scotti, violenza, minori che violentano, la droga non parliamone perché si è voluto insegnare, spiegare le conseguenze di chi si droga e si drogano più di prima, cioè più abbiamo spiegato, più ci siamo presi la libertà di dire di spiegare, e più abbiamo avuto le prove anticipate in tutti i sensi. Quindi io penso che il modello che abbiamo proposto fino ad oggi è fallimentare.

La colpa la do un po' anche alle famiglie perché i genitori sono frutto anche loro di passato 68ini piuttosto che, e quindi non è che ci siano avuti dei grandi miglioramenti nella nostra educazione e forse prima nei genitori poi nei figli. È tanto se lasciamo questa libertà perché poi gli insegnanti giustamente insegnano sì la materia, ma la insegnano con il proprio pathos, quindi può far pendere un'espressione da una parte piuttosto che dall'altra. Se l'argomento invece non è toccato, non pende né di qua né di là perché allora io che sfoglia libri della prima media che si chiama cosiddetta letteratura si parla di "clonazione" e quella bambina mi ha detto ma che hanno spiegato cos'è la clonazione, no devi chiedere alla mamma, ma di che clonazione vogliamo parlare a un bambino di 10 anni, cosa ne pensi il questionario finale, è questa l'educazione che proviamo a dare ai figli noi? perché non lo so io penso che la società che stiamo creando, in nome di questa grande libertà di insegnamento, di proposte di genere e non di genere, di uguaglianza e non uguaglianze ha prodotto una società violenta soprattutto nei bambini e nei ragazzi e quindi io spero che quello che avete detto questa sera sarà il ripiego di quello che è successo fino ad oggi e che veramente sia efficace. Ma però ho dei dubbi ,visto tutti i cambiamenti che sono stati fatti e che tipo di società abbiamo costruito fino ad oggi.

PRESIDENTE

Prego consigliere Parmesani.

CONSIGLIERE PARMESANI

Molto velocemente perché ho già parlato però volevo replicare un attimino all'Assessore nel senso che secondo me l'associazione tra l'essere contrari alla teoria

gender e l'aumento dei femminicidi e l'attività legate ai femminicidi assolutamente non c'entra niente.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla votazione.

Esito delle votazioni:

Favorevoli: 2

**Contrari: 10 (Benelli, Maj, Aletti, Borghi, Pennè, Scolari, Tansini, Grecchi,
Scarioni, Concordati)**

Astenuti: 1 (Caccialanza)

Passiamo adesso al sesto punto dell'ordine del giorno che è:

**APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE E DEL 1 OTTOBRE 2015.**

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi o commenti passerei alla votazione.

Esce il Consigliere Delmiglio

Esito delle votazioni:

Favorevoli: 12

Contrari: //

Astenuti: 1 (Maj)

PRESIDENTE

Abbiamo concluso la trattazione dei punti all'ordine del giorno, passiamo adesso alla replica alle interpellanze e alle interrogazioni poste all'inizio di seduta.

Dunque aveva iniziato la signora Calzari con l'argomento "gli orari di esercizio dell'attività dei parrucchieri, passaggio pedonale di Borasca, pulizia dei marciapiedi di viale Cappuccini e il transito delle biciclette sotto ai portici".

Si possiamo anche decidere (*voci sovrapposte, ndt.*)

ASSESSORE LABBADINI

Per quanto concerne le attività di *parrucchiere ed estetiste* che una volta avevano una normativa, hanno tuttora una normativa particolare ma avevano la possibilità di contingentare sia per numero che per distanza.

Ora questo tipo da ormai un decennio quasi non c'è più la possibilità di contingentare. Dal punto di vista dell'orario di apertura viene fatta un'ordinanza con l'orario di apertura degli esercizi di parrucchieri e di estetiste che hanno una tipologia di orario diverso dove viene fissato il giorno di apertura, o meglio il giorno di chiusura obbligatorio che per il parrucchiere è lunedì e l'orario di apertura e chiusura. Per le attività di estetista c'è la facoltà di mantenere l'apertura al lunedì.

Questo calendario venne concordato con le associazioni di categoria, quindi viene mandata una bozza di calendario delle aperture degli orari di chiusura e apertura alle associazioni di categoria, viene chiesto il parere e poi viene comunicato a tutti gli esercizi.

Ultimamente sono stati multati esercizi di parrucchieri che non rispettavano gli orari di apertura e chiusura previsti dal calendario, questo è.

Poi volevo rispondere alla interpellanza fatta dal consigliere Parmesani in merito alla *zona Lever*. Sono stati contattati gli altri operatori che non avevano partecipato ai primi tavoli che si erano tenuti in Comune con gli operatori della zona Lever, quelli di cui abbiamo già parlato nell'altro Consiglio Comunale al fine di renderli partecipi di quello che era quell'ipotesi di progetto che si stava cercando di portare avanti, quindi di

mettere a fattore comune tutte le aree industriali del comparto Lever e cercare di renderle appetibili ad un eventuale acquirente. Questo è quello che è stato fatto, alcuni siamo riusciti a contattarli, altri possessori dei capannoni per motivi diversi non siamo riusciti ancora a contattarli.

Questo è quello che è stato fatto quindi nei prossimi incontri che si terranno per la discussione del tema verranno invitati anche quegli operatori che non erano stati contattati inizialmente.

Sull'area commerciale rispondo all'interrogazione del consigliere Caccialanza poi rispondo nella stessa risposta al consigliere Delmiglio: le aree commerciali di Casalpusterlengo inserite all'interno del Pgt sono all'incirca, o meglio trasformate nell'ultimo Pgt sono di circa 103.000 metri quadri di superficie commerciale che sono stati trasformati da o area agricola o area artigianale, diventate aree commerciali.

Queste sono le trasformazioni dell'ultimo Piano di governo del territorio.

Uno può essere favorevole, d'accordo, può pensare che è il mercato che determina quella che è la domanda e l'offerta, e l'operatore che trova un terreno che ha la compatibilità urbanistica con l'attività che vuole andare a insidiare, vede la convivenza ha il diritto di portare di finalizzare questo tipo di intervento.

Entrando nel particolare sul piano presentato che ricordo è stato chiesto un parere preventivo, non è ancora stata fatta nessuna istruttoria dal punto di vista autorizzativo, è un'attività che dal punto di vista delle tipologie commerciali presentate non confligge con delle attività del centro storico, altrimenti già le attività del centro storico confliggono con tutti i centri (chiamiamoli centri commerciali anche se questo non è un centro commerciale), le tipologie commerciali che si andranno ad insediare sono differenti da quelle che sono nel centro. Non c'è l'abbigliamento non c'è l'ottica, non c'è la pelletteria non ci sono queste tipologie commerciali. Quindi è un intervento che se, ribadisco, se andrà in porto, quindi se verrà autorizzato, se il proponente l'investimento presenterà il Piano attuativo, è un intervento che ipotizza l'impiego all'incirca 100 persone all'interno del comparto.

Non condivido quello che diceva il consigliere Caccialanza sul Job Act perché in Italia le aziende che hanno dovuto licenziare o con la mobilità, le abbiamo viste abbiamo visto centinaia di migliaia di esempi in Italia, chi ha voluto licenziare ha sempre potuto licenziare, a volte si è trovati in difficoltà nel licenziamento dei singoli soggetti perché è spesso e volentieri gli imprenditori sono stati obbligati a mantenersi dei lavativi all'interno dell'azienda, queste cose bisogna dire che non fanno il bene delle imprese italiane perché è giusto che a una persona a cui viene corrisposto un salario presti la sua attività lavorativa in modo onesto all'interno azienda, non ritengo però che il Job Act sia quella porcata che diceva prima il consigliere Caccialanza perché se si era riusciti a stabilizzare, adesso non stiamo qui a fare la guerra dei numeri, comunque parecchie decine di migliaia di contratti atipici in contratti a tempo indeterminato, è sicuramente una cosa positiva. È stata data la possibilità a queste persone di aprirsi, di chiedere il mutuo alla banca, a chi aveva un contratto atipico non si aprivano neanche le porte, adesso con un contratto a tempo indeterminato almeno prendono in considerazione la tua pratica; quindi non ritengo che il Job Act sia quello che, come io ritengo che sia anacronistico anacronistica la difesa dell'articolo 18 che penso sia solo una presa di posizione anacronistica da parte di una parte del sindacato.

Quindi questo per rispondere sulla parte sulle dichiarazioni sulla legge sul lavoro fatto dal Governo.

Per quanto riguarda invece l'insediamento commerciale, come dicevo prima, 100 posti di lavoro ritengo che non si debbano buttare via; bisogna tenere in considerazione i diritti degli investitori, cercare di dare agli investitori risposte certe e tempi certi, questo è quello che penso sia doveroso fare. Poi uno fa le sue valutazioni, c'è chi dice che non è utile; c'è chi dice che no 100 posti di lavoro non vanno bene; c'è chi dice ce ne vorrebbero 200.

Per quanto riguarda invece la domanda che ha fatto Elia potremmo fare una commissione ad hoc verso la metà di novembre per andare a presentare questa proposta o meglio questo piano questa richiesta di parere preventivo presentata dall'operatore della Giunta per cercare di spiegarlo a tutti i membri della Commissione Territorio.

CONSIGLIERE DELMIGLIO

Sì qualora l'interessamento del privato andasse avanti in questo caso, estendo la domanda anche al Segretario, si renderebbe necessario una delibera di Consiglio Comunale per approvare, oppure no?

ASSESSORE LABBADINI

Beh allora posso rispondere, allora dalle prime valutazioni però siamo ancora nella fase che non è ancora stata presentata la domanda quindi dalle prime valutazioni che abbiamo fatto visto che non c'è una trasformazione urbanistica ma è solo una Piano attuativo di un'area già buttata alle attività commerciali sarebbe sufficiente la sola delibera di Giunta. Noi faremo comunque il passaggio in Commissione Territorio per fare valutare dalla Commissione Territorio il Piano attuativo, poi sarebbe compito della Giunta quello di andare a deliberare. Non so se il Segretario vuole integrare.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. NANTISTA

Per adesso io non ho ancora visto niente, però se del tutto conforme al Piano di governo del territorio l'articolo 14 mi pare prevede che l'adozione avviene l'approvazione avviene di Giunta. Però, esatto.

ASSESSORE LABBADINI

L'ultima risposta era quella relativa a via Anna Frank.

Noi abbiamo fatto una riunione con gli operatori di via Anna Frank e avevamo chiesto quali erano le modalità preferite dagli operatori per il pagamento della quota parte che spettava a loro. Sì le tipologie se volevano fare se il versamento la presentazione di una fideiussione, ognuno doveva dire qual'era la tipologia che voleva adottare.

Ci mancano ancora alcune risposte da parte degli operatori, stiamo quindi cercando di chiudere per andare poi a finalizzare l'operazione. Sicuramente non è una cosa semplice perché stiamo cercando di mettere insieme; no, pensavamo prima, però si sono allungati i tempi per mettere insieme d'accordo tante teste, non è la cosa più semplice. Poi magari

siamo un po' lenti anche noi, a volte, nel cercare di finalizzare le cose, però non è semplice mettere d'accordo tutti gli operatori che ci sono in quel comparto.

SINDACO

Io ho partecipato solo a uno spicchio di riunione; gli operatori sapevano che si andava nel 2016, però va beh mi fermo alle cose dette dal Labbadini.

Rispetto alle interrogazioni che mi sono state fatte allora rispetto alla convenzione cioè il consigliere Parmesani, chiarisco meglio anche al Consiglio, chiede informazioni rispetto a cosa sta avvenendo sulla convenzione che coinvolge un gruppo di comuni sui servizi ai minori e su altri servizi generali che erano dati dall'Azienda a questi comuni.

I comuni sono stati riuniti, si è presentato loro il nuovo progetto, il nuovo tariffario ed è stata data delega all'Azienda di continuare questo rapporto con il Comune, infatti mi sembra che è partita una lettera che chiede di avere risposta, innanzitutto se si vuole continuare questo rapporto, questa collaborazione entro il 6 novembre. I tempi sono legate al fatto che l'Azienda deve predisporre tutti i servizi, ma deve anche nel caso che liberamente qualche Comune decida di optare per altre soluzioni, ci sono tutto una serie di adempimenti perché quando un'azienda ha in carico i minori deve poi comunicare al Tribunale se questi ragazzi o ragazze sono seguiti da altri soggetti eccetera.

Per quanto riguarda il tema dello 0,50 lì c'è stata una discussione tra chi chi fra l'altro ha già deliberato, io non lo sapevo. Il Comune di Castiglione aveva già fatto la determina, da delibera aveva già trasferito le risorse; Casale le risorse le aveva le ha messe in bilancio, poi l'assessore che era presente, mi aiuti.

Santo Stefano dovrebbe approvarlo entro il 30 probabilmente o lo approva oggi o domani; poi Maleo era assente, comunque è un quadro in cui la gran parte dei comuni presenti hanno accettato la proposta. Io ho fatto loro anche un'altra proposta, gli ho detto se avete proprio delle difficoltà di bilancio, per cui probabilmente avete problemi di questo tipo se volete questo 0,50 lo aggiungiamo alla proposta tariffaria. Sono rimasti lì

un attimo a discutere di questa ipotesi, poi mi pare che è prevalsa la tesi “no li versiamo”. Comunque adesso vedremo come andrà a finire.

Per quanto riguarda le risorse della Regione penso che siano quelle per Flow City ne abbiamo già parlato. Ma io non lo so lo vediamo, cioè non so dirtelo no perché poi sali qui girano anche i sindaci poi vanno a casa hanno il resto della Giunta, io ho la sensazione che la gran parte vanno in approvazione. C'è stato solo un comune che ha detto che non approverà che è il Comune di Marudo che ha portato una lettera; gli altri o hanno detto che approveranno o alcuni hanno detto che riporteranno il tema nelle loro Giunte, questa è la cosa.

Poi Marudo ha detto che non sapeva neanche se riaderiva alla convenzione perché hanno dei servizi condivisi con Borghetto, stavano vedendo. Noi laicamente abbiamo detto guardate che dobbiamo decidere però, perché qua non è cioè per dire non è che si va in un posto a prendere che ne so io i meloni; sono persone sono ragazzi, c'è tutto una procedura laddove ci sono ad esempio tutela dei minori o dei casi penali che deve essere rispettata. Vediamo il 6 novembre è qui alle porte; la settimana prossima.

Per quanto riguarda invece il contributo alla Rsa io non so consigliare se si riferiva a Flow City ma no questi erano già stati tolti dal Bilancio un anno fa. C'era un impegno politico poi quanto questo possa essere realizzato bisogna vedere che il progetto si mette in campo, c'era un impegno a riallocarli, ma questi non è una novità erano già stati tolti dal Bilancio perché erano finalizzati a un progetto che doveva realizzarsi che era già stato derogato, poi lei lo sa meglio di me, diverse volte erano state chieste delle proroghe rispetto all'utilizzo di quelle risorse.

Per quanto riguarda il problema il circo ma io sto su cioè io non ci sto a mettermi a fare cioè era bene autorizzare non era bene autorizzare. Gli uffici di fronte a una domanda hanno risposto che Casale non aveva un'area idonea.

L'operatore è venuto a trovarmi dicendo: lì è stata l'operatore poi tu mi hai detto che non era neanche un operatore quello lì sarebbe uno che va in giro, uno che organizza le tournée dei circhi, io penso che sia anche leggermente maleducato; ha trovato la persona

giusta nel cercare di rivolgersi con i toni in cui ha cercato di rivolgersi minacciando ecc. ecc.

Allora il tema è Casale non ha un'area idonea, lì è vero che c'è stato già un circo l'anno scorso che è stato va bene non è un'area idonea perché innanzitutto che andiamo verso il maltempo, è piena di buche e di acquitrini, è vicina alle case e c'è stata anche qualche lamentela perché il circo era vicino alle case, con vicino gli animali eccetera, e tra l'altro verrà impegnata con delle iniziative che stanno organizzando, penso l'Ufficio Commercio perché ci saranno delle giostre in piazza e quindi lì ci sarà un posto dove ci sarà qualche camper di quelli che sono legati alle attività di giostre. Oltre che ultimamente, da quando noi abbiamo credo impedito i parcheggi ai camion che si fermavano nell'area parcheggio i Penny ci sono tre o quattro camion che sostano lì penny pardon, parcheggio Penny dove sostavano 30-40 camion siamo intervenuti abbiamo messo dei vincoli e dei veti, lì ci sono anche dei camion dei camionisti locali che parcheggiano.

Quindi il tema è quello lì. Siamo stati accusati di abuso d'ufficio, a me non pare a me pare che è arrivata una lettera del garante regionale che dice che il Comune di Casale, non ho avuto molto tempo di seguire questa cosa, stavo seguendo altri problemi molto più complessi, e mi pare che il garante regionale dice: il Comune di Casale è tenuto a trovare un'area per far sostare i circhi. Boh non so gli uffici adesso ci lavoreranno, vedremo cercheranno di interloquire con il garante regionale però alla fine credo che sono stati gli uffici, senza sollecitazioni immediate da parte né dal Sindaco, né dall'Assessore, né dalla Giunta a esprimere questo parere, non ci trovo nulla di grave ecco penso che abbiamo anche come si dice la potestà e responsabilità di poter esprimere un parere quando ci sono le condizioni, quando non ci sono. Ecco tutto lì.

Profughi: ci è stato comunicato che sono ma lo immaginavamo ecco dopo l'invito fatto dal Papa alle Parrocchie ai Vescovi e ai territori, era ovvio che una realtà come casale dove c'è una presenza importante della Caritas, eccetera, si sarebbe attivata per ospitare dei profughi. A noi è stato comunicato che sarebbero arrivati, questo una settimana fa ma lo immaginavamo, lo sapevamo; sono arrivati, sono quattro, dai quattro ai sei

saranno ospitati nell'alloggio, sei sono 6, sono quattro e forse ne arrivano due o sono arrivati oggi. Sono 6 al massimo che vengono ospitati in questa casa che è dell'Ente di Sostentamento del Clero e credo che il Comune sarà in campo per tutte le iniziative che saranno chieste. Sono arrivati, ti ho detto che sono arrivati, quattro erano ieri e mi risulta che al massimo arriveranno a sei. Sono arrivati sono di nazionalità nigeriana, anche in quel paese c'è la guerra. Mi dicono che le mamme lo dicono le persone che ho incontrato che abitano lì che sono venuti a trovarmi l'altra mattina, credo che uno sia un ingegnere, cioè persone che hanno una certa qualifica, c'è un ragazzo anche di vent'anni (mi hanno detto questi vicini, un ragazzo di vent'anni, no questa cosa me l'ha detta Don Pierluigi), un ragazzo di vent'anni, alto, che avrebbe manifestato la volontà di chiedere di poter andare a giocare a basket, allenarsi con la Assigeco, credo che bisognerà attivare tutte quelle politiche di integrazione che già la Caritas ha organizzato e questa è una cosa che credo che sia stata giustamente organizzata o programmata nel tempo; non è una cosa che avviene così, è stata organizzata negli ultimi mesi quindi c'è tutta un'organizzazione che dovrebbe far fronte a questo, è ovvio che quello che verrà chiesto al Comune, il Comune lo farà.

Del resto noi abbiamo sempre detto che il Comune di Casale non aveva luoghi per ospitarli ma che è vero, abbiamo 30 alloggi che stiamo finendo di assegnare con 110 richieste dell'Aler, che però se ci fossero state delle associazioni che ritenevano che riuscivano ad organizzare un'iniziativa di accoglienza di questo tipo, il Comune di Casale l'avrebbe accompagnata e sostenuta.

Questo l'ho detto credo più volte in questo Consiglio Comunale e lo ribadisco ancora adesso. Altre cose io non ne ho.

ASSESSORE DANOVA

Dunque il passaggio pedonale sotto le Ferrovie nell'ambito di una revisione o di un potenziamento della pista ciclabile mi sembra di ricordare, della ciclabilità o del transito.

Non ho risposte da dare alle posso solamente dirle che i passaggi ci sono, ci saranno che ci sono progetti di sviluppo della permeabilità fra Borasca e Casale nell'ambito del

Piano di lottizzazione della ex Samor, sono tutte cose da vedere che vedremo con il tempo.

Sulle *foglie* credo che ne abbiamo parlato un anno fa più o meno, noi puliamo ogni circa tre settimane, è ovvio che purtroppo quando piove cade, non è che possiamo però accelerare troppo i tempi per due motivi, il primo sono i costi, e il secondo è il fatto anche che quest'anno con le asfaltature e i dossi non possiamo, non è una roba da poco, viene chiusa la via lo avete visto come si fa, chiude la via da una parte e dall'altra e non passa più nessuno.

Ci metteremo occhio; però il quadro è questo si pulisce poi disse il giorno dopo piove ai di nuovo le foglie in terra ma insomma l'equilibrio è questo.

Il *blocco delle biciclette* sotto i portici è un progetto che stiamo seguendo che è già in atto, abbiamo recuperato le colonnine, abbiamo recuperato le catene, abbiamo già dato il mandato e non so se fatto la determina, ho dato il mandato alla ditta di cominciare a installarle e credo che ragionevolmente per la fine di novembre tutto sarà a posto. E' meno facile di quanto non si pensi, alcuni punti dove volevamo metterle non ne potremo mettere perché il piano è troppo inclinato e dove non è inclinato, è privato, oppure è lastricato di porfido e quindi non si può bucare anche per motivi che se poi uno ti spacca la colonnina di rimangono i buchi nel marmo, insomma però sicuramente tutta la stecca che va dal cosiddetto bar Pasquina al Municipio verrà chiusa rapidamente.

Poi c'erano i *giochi dei bambini* giusto? Parco Molazze, che cos'è che ho scritto qua, quando sono state sostituite le ultime non lo so dire, dicono che hanno sicuramente almeno hanno sicuramente almeno vent'anni.

Il costo complessivo è stato di 9.000 più 3.750 euro no quindi 9.000 per l'acquisto in cofinanziamento fra Comune, Associazioni volontarie e Fondazione bancaria ai quali poi si è aggiunto il contributo ulteriore del Comune per l'installazione che non era compresa. L'inaugurazione è prevista per domenica alle 15 al Parco delle Molazze.

La *ciclo stazione* quando apre non lo posso dire perché io sui collaudi non mi posso esprimere. I sondaggi sono già stati fatti; l'ordine di acquisto è già stato fatto; la gara è già stata fatta; il materiale è già stato acquistato, è in produzione.

Quanti utenti? saranno 100 posti da 95 a 105 all' incirca.

La protezione delle biciclette è garantita a) da un rivestimento rete zincata rinforzata che se ben ricordo è alta 2 m e 20 che è collegata ad un'apertura telematizzata, automatizzata per cui si entrerà con un badge; ci sarà una rete di video sorveglianza e quindi ci aspettiamo insomma una sostanziale difficoltà per il ladro che però non è che costruiamo Fort Knox, cioè stiamo costruendo una ciclo stazione nella quale cercheremo di rendere gradevole l'aspetto e sicuro, sicuramente più di adesso il parcheggio della bicicletta e sicuramente più decoroso lo stato complessivo di tutto viale Matteotti perché ci auguriamo che 100 biciclette scompaiano e che quindi riducano il casino complessivo di tutto quel comparto lì per i pendolari.

E' ampliabile no è ampliabile, sì è ampliabile è modulare è modulare perché è molto semplice nessuno si aspetti di vedere...

(fine cassetta)

(inizio cassetta)

...Ed è modulabile nel senso che l'ornamento che copriva un pochino le biciclette ma che è essenzialmente un abbellimento cromatico, è riproducibile non è neanche costosissimo, e ovviamente la delimitazione è riproducibile nel senso che basta smontare un fronte ed allargarlo. E' quello che prevediamo di fare se il Dat e se l'Assessorato all'Urbanistica proseguirà con la politica di promozione territoriale, se la Regione riaprirà i bandi.

Rimane *via Cavallotti* disagi per la gente quando chiude, quando apre, lo stato di abbandono.

Via Cavallotti non mi risultano disagi per la gente, anche perché abbiamo fatto una campagna martellante di informazione, il cantiere ha aperto il 1° di settembre, i lavori

sono iniziati il 2; sono finiti il 24 i lavori di controllo delle sottoservizi, premetto che ho sentito in giro notizie del tipo che i sottoservizi sono stati esaminati tutti nel senso che già ad aprile Sal ha fatto una video ispezione, costata alcune migliaia di euro, ed ha verificato infatti, per effetto di quella video sorveglianza che c'erano dei tratti sfondati di una fogna che aveva una cinquantina d'anni almeno. I lavori sono iniziati il 2 per riparare 120 m circa di fogna non è continuo ma in due parti e i lavori sono stati fatti a mio parere a regola d'arte per quanto ne so. Abbiamo chiesto la massima attenzione.

Il 24 di settembre, la prima fase di cantiere si è chiusa e si sono aspettati i canonici di 20 giorni di assestamento del terreno; finito l'assestamento del terreno è iniziata e il 12 di ottobre la scarificazione e siamo alla chiusura del cantiere che era previsto per il 31 di ottobre e che presumibilmente andrà qualche giorno in là perché con i giorni di pioggia chiaramente non si lavora.

Alcune cose: contesto in radice il fatto che ci siano riduzioni di caditoie, non c'è sono riduzioni di caditoie, le caditoie che sono state, bisogna essere seri su queste cose qua perché continuare a sparare fesserie (voce fuori microfono, ndt.) no, no, dopo me lo dai adesso però ascolta me perché io ti ho ascoltato fino adesso, si rischia di ridicolizzare uno l'Assessore, ma di ridicolizzare i lavori della gente perché le caditoie che sono state chiuse sono state chiuse volontariamente dalla ditta che ha riaperto non le caditoie, ma i tombini con una presa d'acqua che 14-15 volte quella della caditoia perché in questo paese non ci sono i deficienti che lavorano, e normalmente i deficienti non durano molto sul mercato libero dal lavoro.

Noi vi assicuro che sarà strano ma cerchiamo di prendere la gente che sa fare il suo lavoro ed abbiamo trovato una ditta molto seria che ha lavorato molto bene in cui gli imprenditori hanno seguito il cantiere giorno dopo giorno. Le caditoie sono state pulite, allargate, e il tratto di strada che erano 8 anni che nessuno toccava, è stato riasfaltato. L'asfaltatura è finita, non c'è nessun pericolo di allagamento da nessuna parte, non so bene di che mozioni stiamo parlando, perché io ve lo confesso, me lo sarei tenuto per me, non l'ho detto neanche al Sindaco ma in queste settimane e io l'ho seguito costantemente i lavori in via Cavallotti, e devo dirvi la verità più che i complimenti non

ho ricevuto anche se non sapevano neanche che io fossi l'Assessore ma pensavano spesso che io fossi un tecnico anche perché come vedete non sono mai troppo elegante. Se poi vogliamo parlare di mozioni mi punge vaghezza di farvi vedere una vera e invece di emozione perché non dobbiamo confondere le curiosità individuali con i moti di popolo; però vorrei anche fare il contrario io di mozione ne ho una davvero, a nome di 28 persone che vivono in via Cavallotti e che hanno protocollato effettivamente una mozione nel settembre del 2011 e che parlano di dislivelli marcati, forte deterioramento della consistenza superficiale, diverse e profonde buche che vanno allargandosi sempre più. Un siffatto stato di cose pregiudica seriamente la sicurezza e l'incolumità degli utenti. Non ve la leggo tutta, ma se volete è al protocollo.

Danni di natura fisica alle persone, danni meccanici ai mezzi di proprietà. Un vostro sopralluogo (indirizzato alla Giunta) evidenzierà la veridicità di quanto si muove ed i reali bisogni di intervento urgentissimo da parte vostra.

Abbiate l'accortezza di intervenire con urgenza... bla, bla, bla, i noti problemi stagionali meteo, muovetevi 5 settembre 2011, questa è una mozione e chi ha risolto questo problema qua siamo noi. Sono passati quattro anni.

SINDACO

Su via Cavallotti ma credetemi guardate che lo dico con grande, come si dice afflato positivo. Noi abbiamo una situazione che non è solo di Casale perché quando mi hanno chiamato i carabinieri per dirmi che si era aperta una voragine, una buca in via Gramsci, che tra l'altro era appena stata credo asfaltata un anno fa, parlando, lei poi di via Cavour ma via Gramsci, parlando con il Sindaco di Somaglia quella volta lì, per tutta una serie di ragioni perché naturalmente ci sono le reti fognarie che vanno riorganizzate, ma c'è anche un tema che le continue piogge, avvenute anche molto l'anno scorso, hanno creato dei problemi.

Il Sindaco di Somaglia mi diceva: guarda noi ne abbiamo quattro di buche abbiamo chiesto di intervenire subito, sono intervenuti in 24 ore. E lui mi ha detto io ne ho 3, perché dico questo? Perché il tema della sistemazione delle fognature, o c'è un grande piano nazionale trasferito alle regioni per cui a Casalpuusterlengo vengono dati 4 milioni

di euro possono essere necessari per intervenire sulla rete fognaria, 4 milioni di euro per intervenire sulla rete fognaria; la fognatura probabilmente di via Cavallotti farla completa, 500-600.000 euro in anni in cui magari si facevano anche perché c'erano queste risorse, magari si sostituivano anche dei tratti che non erano completamente ammalorati. La mia domanda è visto che queste risorse che non ci sono cosa facciamo? E' come se uno ha una casa con il tetto in cui piove dentro vorrebbe farci che ne so io il lamellare fare qualcosa del genere e non alle risorse, però decide di intervenire sul tetto per non far crollare la casa. Io vi prego veramente perché non serve, ci saranno altri interventi in altri luoghi della città dove ci sono degli asfalti ammalorati.

E' stata fatta una stima che per asfaltare laddove ci sono gli asfalti ammalorati ci vorrebbero circa 2 milioni di euro, questa è la dimensione, che non avremo; e quindi saremo costretti ad intervenire pezzo per pezzo là quando ci saranno le risorse, facendo fare le video ispezioni a Sal che comunque non è in grado di mettere su Casale anche se adesso andremo a cercare di capire bene quali sono gli interventi che possono essere organizzati, che non è in grado di mettere sul territorio lodigiano, se le stima su Casale è di 4 milioni di euro, sul Lodigiano forse ci vorrebbero 40 milioni di euro per intervenire su tutta la rete fognari.

Dico questo perché io capisco i vari ruoli dell'opposizione cioè sono rispettoso veramente delle posizioni di tutti, però credetemi questa roba qui, le segnalazioni pertinenti, infatti io l'Assessore gli dicevo se c'è da mandare a verificare le caditoie bisogna mandare i tecnici e gli uffici preposti. Però non ci serve noi potremmo anche avere magari tra 20 giorni che c'è magari un collegamento dalla strada di un'abitazione che si collega alla fogna che magari può provocare dei problemi, va bene si interverrà e lo si riparerà. Comunque avremo sempre una situazione migliore della situazione che avevamo prima dove probabilmente se andavamo avanti così dovevamo chiudere la strada per ragioni di sicurezza perché il primo tratto era veramente un tratto un tratto che rischiava di diventare pericoloso.

Ecco era solo questo, permettetemi solo queste considerazioni così di carattere generale nella risposta all'interrogazione; non mi sono preso spazio aggiuntivo.

Grazie.

ASSESSORE CANOVA

Aspetta che la conosco abbastanza bene, il problema chi è che lo aveva posto? Elia cos'è che aveva detto? (*voci fuori microfono, ndt.*) attenzione perché quelli che fanno gli interventi sulla rete del gas spesso scarificano, mettono il tubenante (?) e poi lo lasciano lì perché deve sedimentare un attimo però domani vado, confesso che io di quello, confesso davvero non lo sapevo, non mi hanno neanche avvertito (*voci fuori microfono, ndt.*) questa qua la passo all'ufficio come segnalazione, ma io ne ho un'altra però qua sulla (*voce fuori microfono, ndt.*) no, sui lavori di spacco di via Cavallotti, quella lì è una roba compresa nei lavori. Succede che, ci sono due, su 1.000 m, 840 m di via, e un mese di lavoro, è successo questo:

- uno che per l'eccessiva generosità dell'impresa, alla quale era stato consigliato invece chiudere la via con le transenne va beh non se la sentivano di far arrabbiare la gente, è passato uno con un fuori strada e ha arato l'asfalto caldo; quindi l'abbiamo messa da parte e li bisogna fare la ripresa, la ripresa vuol dire tornare indietro di 20 m spaccare tutto e rifare perché la macchina deve incollare il nuovo asfalto su quello vecchio;
- il secondo problema che è avvenuto in fase di cantiere, quindi non riesco a capire è un cedimento, un cedimento che abbiamo riempito subito e che dopodomani verrà riaperto perché deve essere tamponato, questo non significa che non ce ne saranno altri come diceva il sindaco però quello è avvenuto in fase di cantiere ed è coperto dai lavori del cantiere cioè non ho, quei segni (*voci fuori microfono, ndt.*) no, no ma lo spiego perché è l'ordinaria amministrazione, è l'imprevisto del cantiere non è che c'è sotto l'uovo di Godzilla, c'è un buco (*voce fuori microfono, ndt.*) non ho appena asfaltato il cantiere è ancora in atto Mussida io so che tu sogni che da lì venga fuori un mostro squamoso, ma non è così c'è una buca (*voce fuori microfono, ndt.*) prego

CONSIGLIERE CALZARI

Grazie, io non entro nel merito tecnicamente, vedo che l'asfalto è stato fatto, però mi sarei aspettata, e forse lì ci volevano dei soldi in più, che i marciapiedi che da una parte sono 30 cm e dall'altra sono 2 m e mezzo, mi sarei aspettata che almeno si fosse, cambiando anche l'asse stradale che non è necessario che sia così, rubo un po' da una parte e dall'altra perché quel marciapiede lì o si tolgono o è una cosa impossibile camminarci (*voce fuori microfono, ndt.*)

(*pausa registrazione, ndt.*)

PRESIDENTE

Prego Consigliere Caccialanza

CONSIGLIERE CACCIALANZA

Io mi rivolgo all'Assessore, allora io non critico innanzitutto nessuno, né i lavori, né niente. Io mi sono fatto portavoce di un temporale. Chi ci abita lì ha trovato la strada allagata, carta cosa che prima non erano e mi ha dato delle fotografie è inutile dire no, no le caditoie sono qua, le guadi e poi mi dice se queste sono state aumentate o ristrette.

PRESIDENTE

C'è qualche altra prenotazione? No, va bene, è conclusa la seduta di Consiglio buonasera a tutti.